MSS. ITALIANI
CL. 4 N.° 230
PROVENIENZA:
Acquisto
a. 1835
COLLOCAZIONE
9801

C 11 · 4 · 4.

Classe IV.
Cod. CCXXX.

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

LEROI CINESE

Atto 2.

Dibujo

David Perez

L'EROE CINESE.

Atto 2°

Del Sig.r

David Perez.

1753

BIBLIOTECA NAZIONALE
VITTORIO EMANUELE
DI ROMA

Loggie terrene dalle quali si scuopre parte della Real
Città di Singara e del fiume, che la bagna.
Le Torri, i tetti, le Pagode, le Navi, gli alberi distesi, e tutto ciò
che serve, estende la diversità con la quale produceva il
Clima così diverso non men la natura, che l'arte.

Scena I.

Siveno, e Minco.

Lasciami caro amico lasciami in pace il mio do-

Min:

lor non soffre compagnia né consigli Ah nò sì

Siv.

presto non disperar. Su mi trafiggi il Padre

non ricusò l'Impero. il vero crede oggi a scoprir non si obli=

go. Che vuoi dunque ch'io speri. qual più m'avanza conforto à mali

Mini.

miei La tua costanza mostrati allor che il perdi ch'eri

Siv.

degno del Trono. E creder puoi che il Trono io pianga;

il meritarlo è Stato non l'ottenerlo il voto mio Si

perda poca virtù bisogna tal perdita a Soffrir má

ne die a parte Sai d'ogni mio pensier tu che col Trono

Vidi involarmi oh Dio il bell'Idolo mio la mia Spe=

Min.

ranza tu come ai cor di consigliar costanza. Sei

Siv.

degno | lo confesso | sei degno di pietà mà pure Ad.

Min. Siv.

dio. Dove? Quindi lontan nó non potrei

pace già più sperar di mie passate Felicità ri=

troverei per tutto qual che traccia crudel mi souverrebbe

là quanto pria mi piacque già come accolse i voti miei le

dolci querele in questa parte in quella i cari

nuovi pegni d'amore ogni momento penserci quante

volte cinquante guise di morir mi promise prima d'ab=

bandonarmi e intanto in braccio d'un felice rival

Min.

Sul gli occhi miei.... ah lasciami Ove

Siv.

vai? Da queste sponde ah lasciami fuggir

m'eran si care orribili or mi sono ah Princi-

pessa.

Scena II.

Vlania, e detti

Siv.

Conosci fra mor-

tali uno al par di Siveno sfortu-nato mortal?

dov'è Lisinga seppe il caso infe-lice. come

Vla:

Stà che ne dice? Al colpo acerbo istupi di

Siv.

Tutto è finito un Sogno fur le Speranze mie quel cor quel

volto quella man che mi diede tanti pegni di fede oh

Vla. Siv. Vla:

Dio! d'altri sarà Nol credo E come? A

costo d'un Impero ella è capace d'esser fedel

So come t'ama ed io ben conosco il suo cor

Siv.

Maignor il mio soffrir che nata al soglio ella discenda fra i

Sudditi per me? d'un ben si grande fraudar la patria mia?

torre all'Impero chi può farlo se lice? ah non sia

Vero io non sono a tal segno e vile amante e cittadino in

Vla. Siv. Min.

degno Equal altro riparo? Fuggir Mà

Vla: Siv.

dove? Ca chè. Dove non abbia ritegni il mio mar:

rire à lagnarmi a languire a piangere amo:

Min. Vla:

rir Senti e Lusinga lasci così. Pria dipartir las

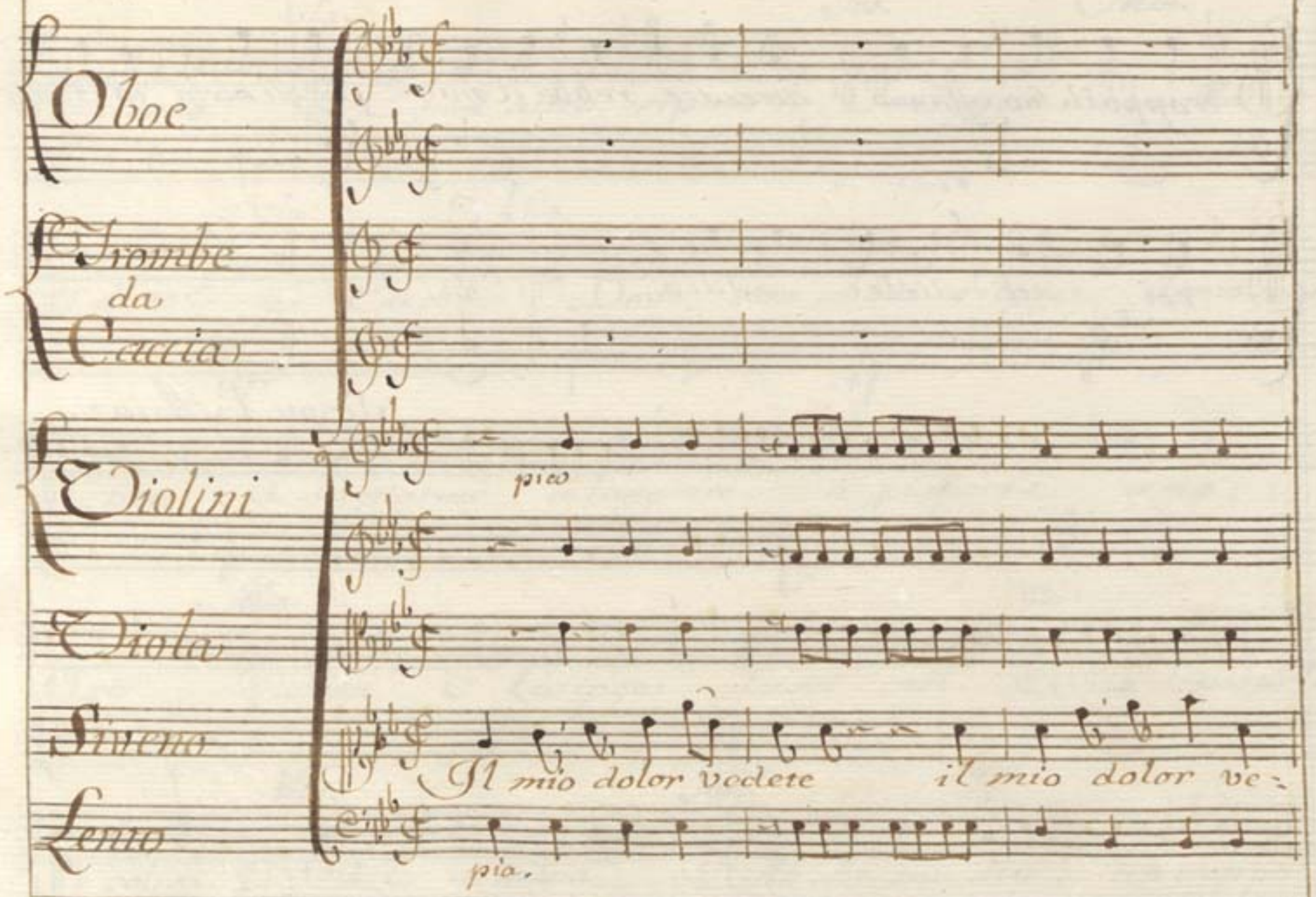
Min. Siv.

colta Vedila almeno. Ah che mi dite! ah troppo

troppo il suo affanno accresce-rebbe il mio Su gli occhi io le mor:

rei nel dirle addio.

Segue l'Aria.


Oboe
Trombe da Caccia
Violini
Viola
Siveno
Lento
pico
Il mio dolor vedete il mio dolor ve-
pia.

dete dite le dite le di — te le il mio dolore

pia ferme

pia

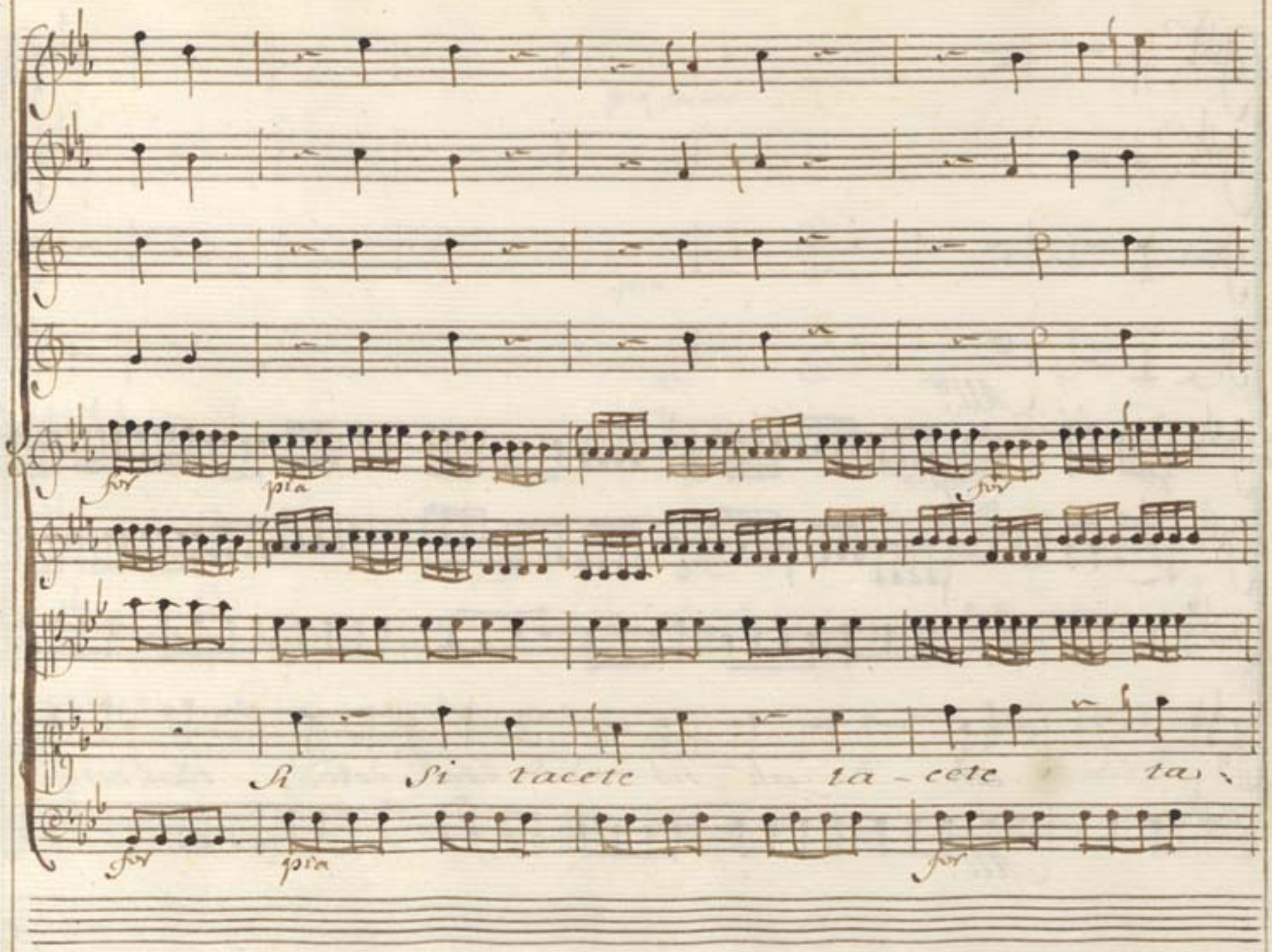
direle direle il mio dolore si direle ....

All.o

p.ia

ah ah nó ta-cete ta-cete

All.o


for
pia
for
Si Si tacete ta - cete ta.
for
pia
for

Ferme Soli

Soli ferma

pia

pia

cete

ah non lo potrà Soffrir

For. ferma

pia

pia For

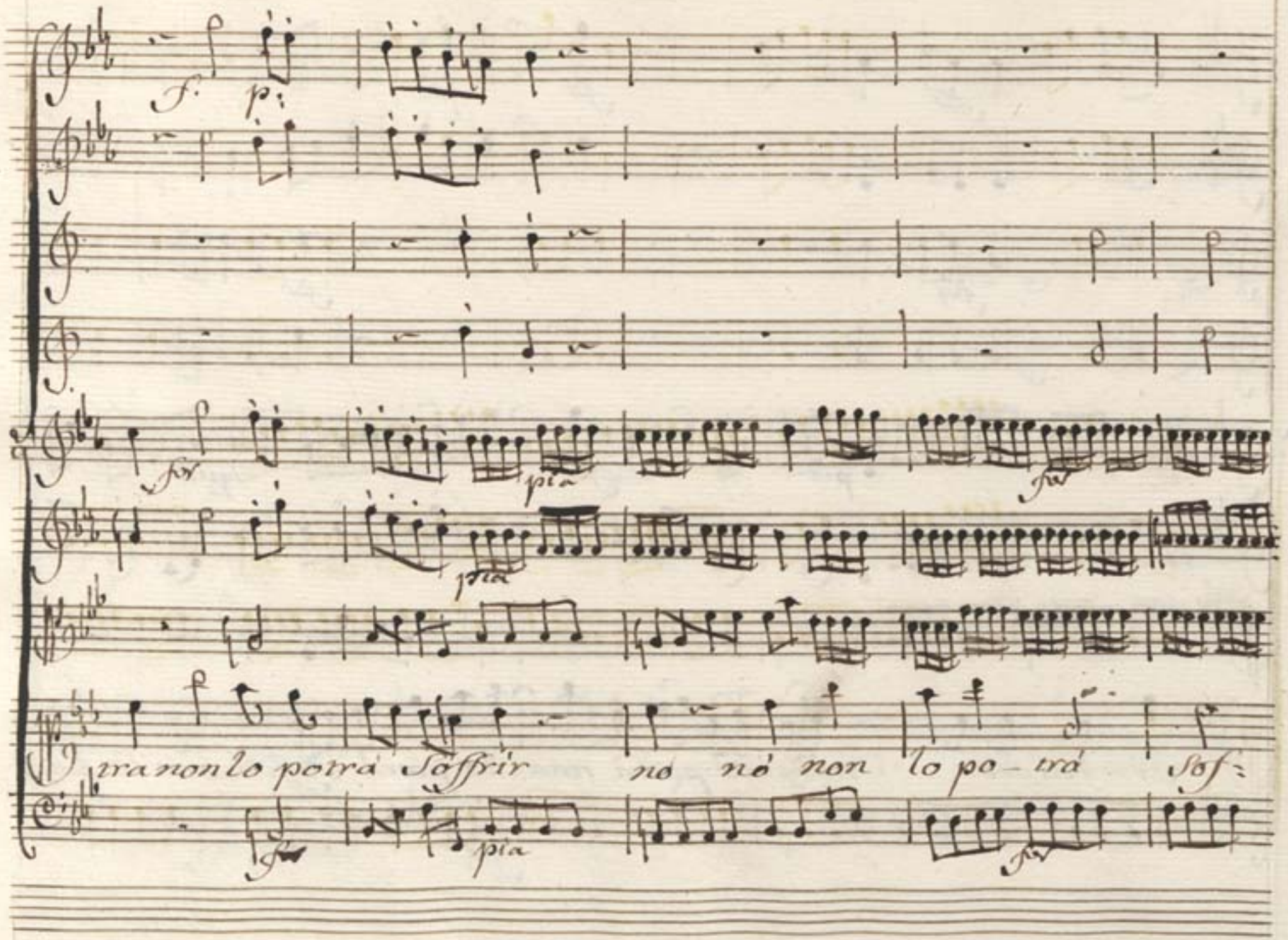
For pia

For

ah non lo potrà Soffrir ah tacete

For. Ferme

Si tacete non lo potrà non lo potrà soffrir non lo po:


f.
p.
for
pia
for
pia
tra non lo potrà Soffrir no nò non lo po-trà Sof=
for
pia
for

Trir.

pico

Il mio dolor vedete vedete il mio do-

Lento pico

pia

pia

lor ditele ditele il mio dolore Si ditele di

pia

pia

pia

teleilmio dolore ah nò ah

All.o pia

pia

for

tacete ta-cete tacete tacete

Soli

ferma

pia

pia

ah nò non lo potrà Sof-frir

ferme

ah Vedete Vedete il mio do- lor il mio dolor il

pia

pia

pia

pia

pia

mio dolor ditele.... ah nó tacete ah Si

pia

pia

For pia For pia Soli

Soli ferma

For For

For For

Si tacete tace-te tace-te

For For

Soli

Soli

pia

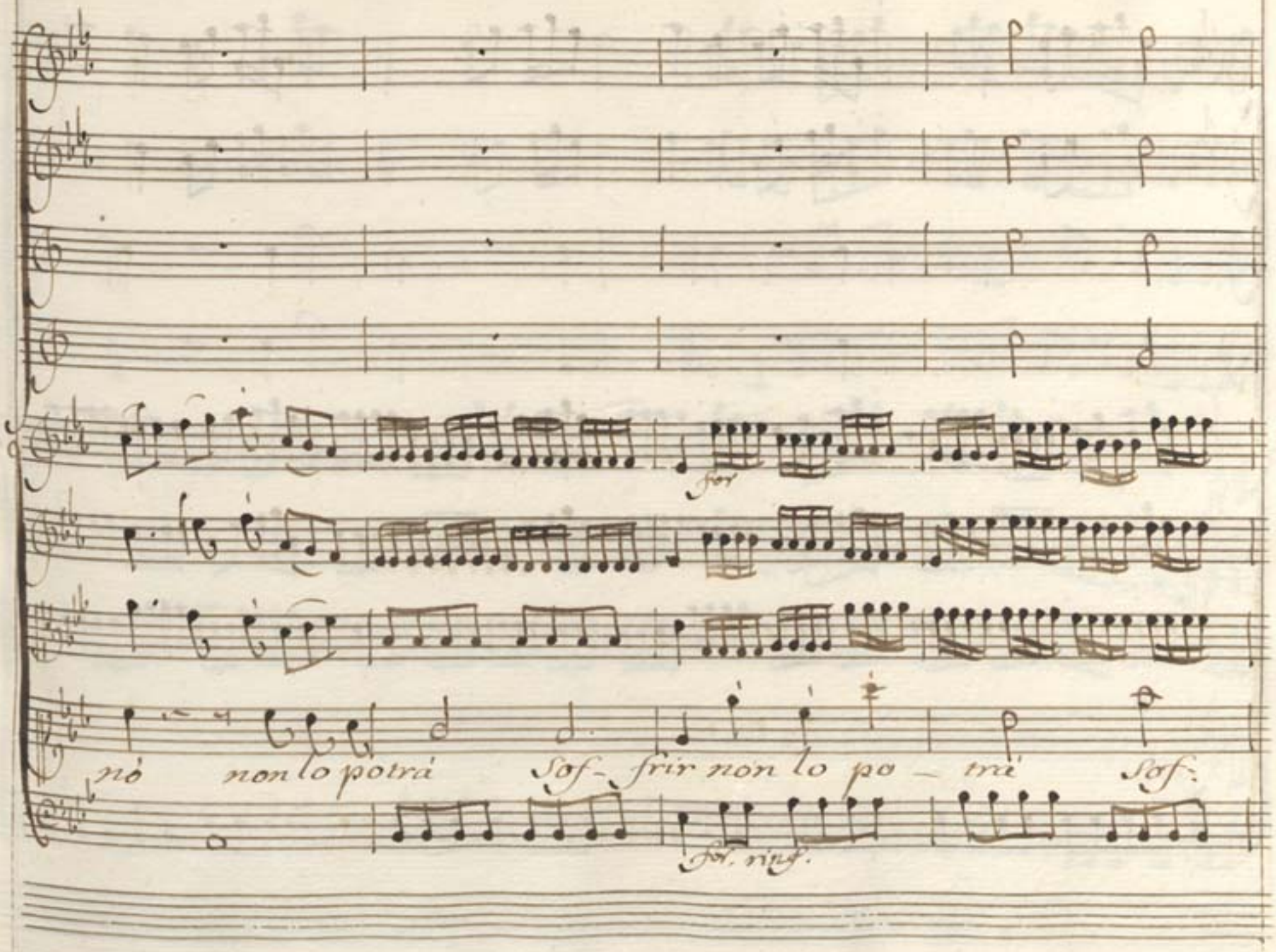
pia

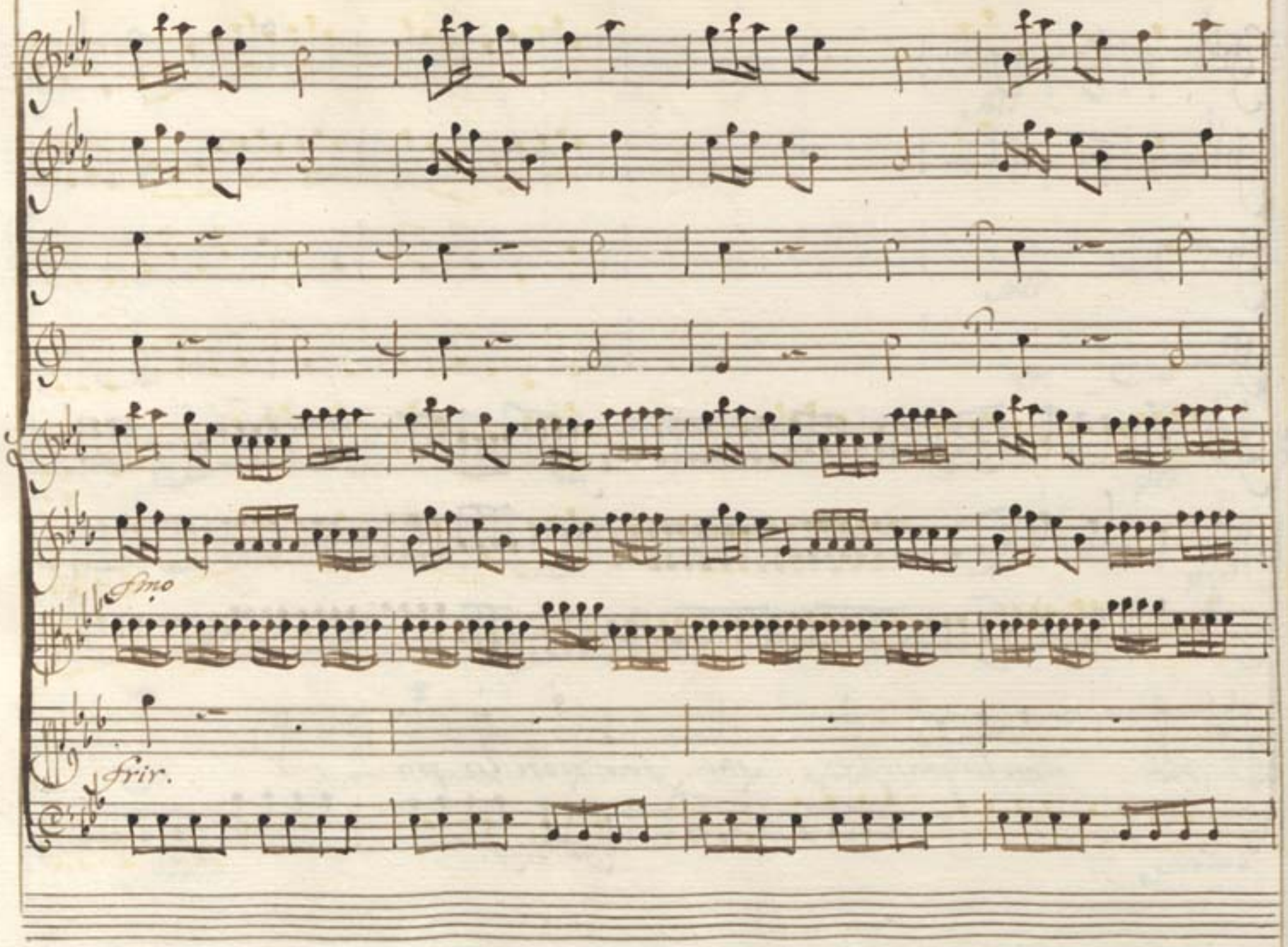
pia

ah nó non lo potrá Sof - frir ah

Ferme

Ferme


for
nò non lo potrà Sof- frir non lo po - trà Sof-
for. rinf.


fmo
frir.

pia

pia

Del tene-ro Suo core deh rispet-ta-te il

And^no

pia

pia

duolo deh rispet-ta-te il duolo voglio mo:

for

pia

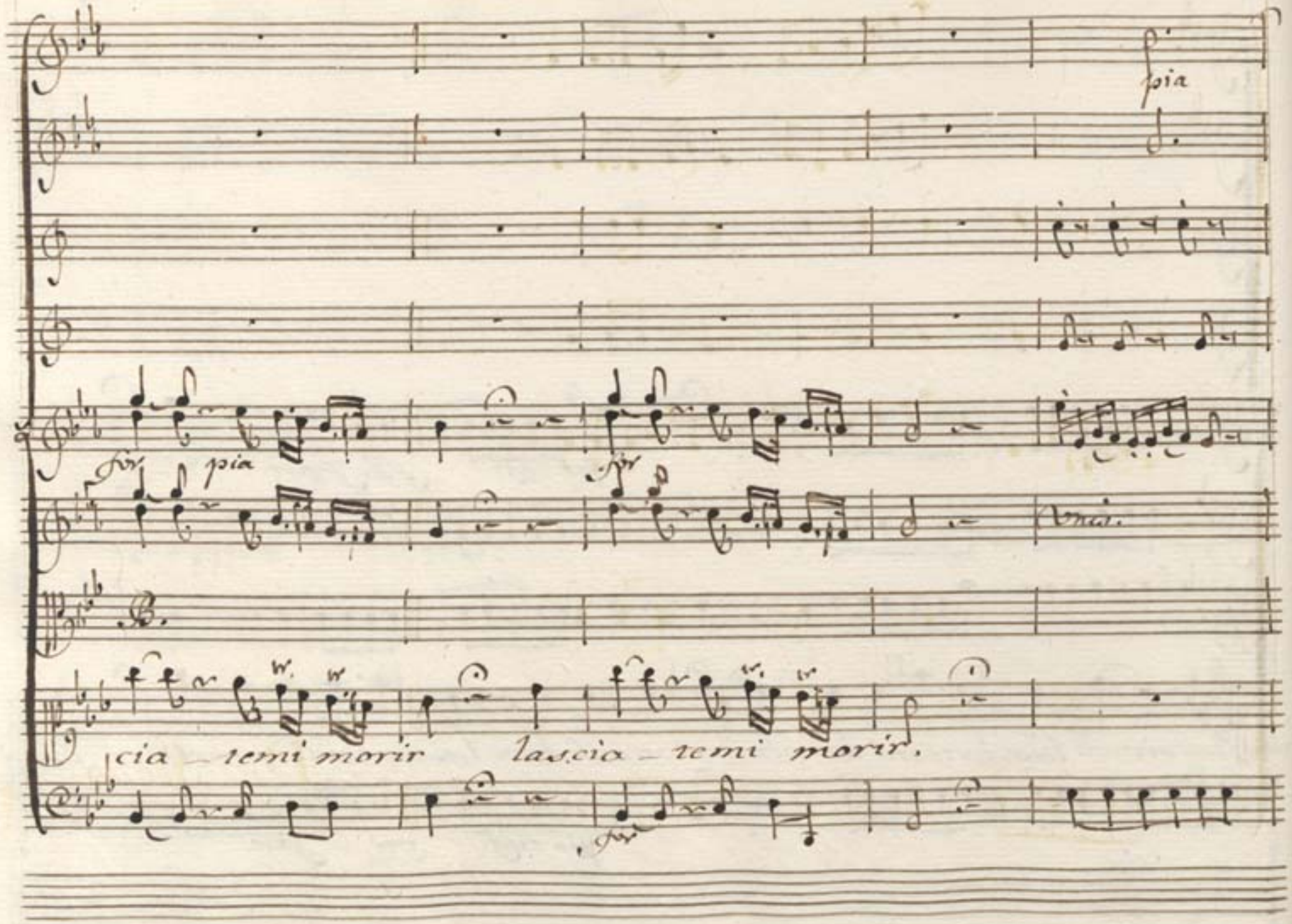
f. p. f. p. f. p.

rir voglio morir ma Solo Solo lasciatemi mo:

pia ritf. for. fmor

rir lasciatemi morir ma Solo lasciatemi morir las:

pia ritf. for fmo


pia
for
pia
for
Unis.
cia _ temi morir
lascia _ temi morir.
for

Dal Segno

Scena III.

Vlania, e Minteo.

Min:

V_lania ah tu del volto

Sò che non ai men bello il cor t'incresca del povero Siveno

ah dal suo Stato Lisinga in forma e il Genitor prendete tutti

cura di lui chi sà fin dove trasportar lo potrebbe

Vla:

l'eccessivo do_lore E tu frattanto perche nol

Min:

Siegui? Oh Dio non posso io volo fuor della reggia

Vla: Min:

un popolar tumulto colà mi chiama E chi lo desta I=

Vla:

gnoro la cagione e l'autor Dunque ad esporti perche

Min: Vla:

corri così? M'obliga un cenno del vecchio Alsingo. E chi è cos=

Min:

mi? L'istesso che in farte abbandonato mi trovo mi rac=

colse m'e dueò mi nieni non diemmi è vero mà Ser=

bommi la vita un' opraio Sono di Sua pietà Sè

non Son io Suo figlio è dovutoil mio Sangue al Suo periglio.

Vla: Minr:

[Che grato che Sin cero che nobil cor] Rimanni in

Vla: Min: Vla:

pace Ascolto Che imponi? Ver ch'io paso dispor di

Min: Vla:

te Sommi al cimento Io sfido te stesso a te ri-

cordati che dei renderne a me ragion con troppo ardire

non arrischiarti una si bella vita merita chesi ris:

Min.

parmi Ah mio tesoro! ah bell' Idolo mio! tu

Vla: Min.

m'ami Io! quando dissi d'amarti Il tuo ti:

mor le care premure nue quel rimirar pie-toso quel mo:

Vla:

desto arrossir mel dice a dai Ah Minico che ti

giova or che lo Sai.

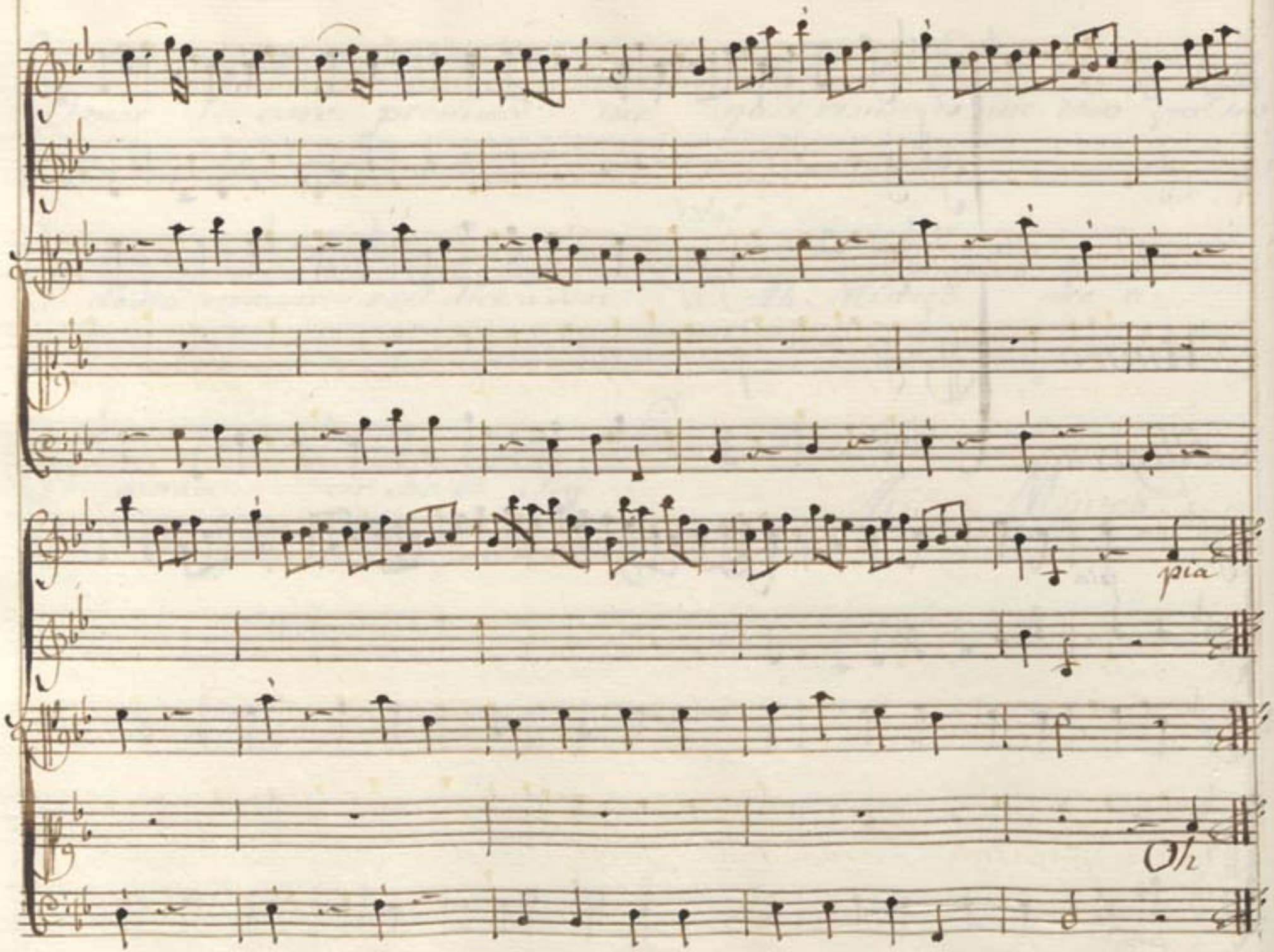
Aria: Minico.

Minuetto

Allegretto.

pia

pia


pia
Oh

pia

Quanto mai son bel - le le prime in due pi pille le prime in o

pia

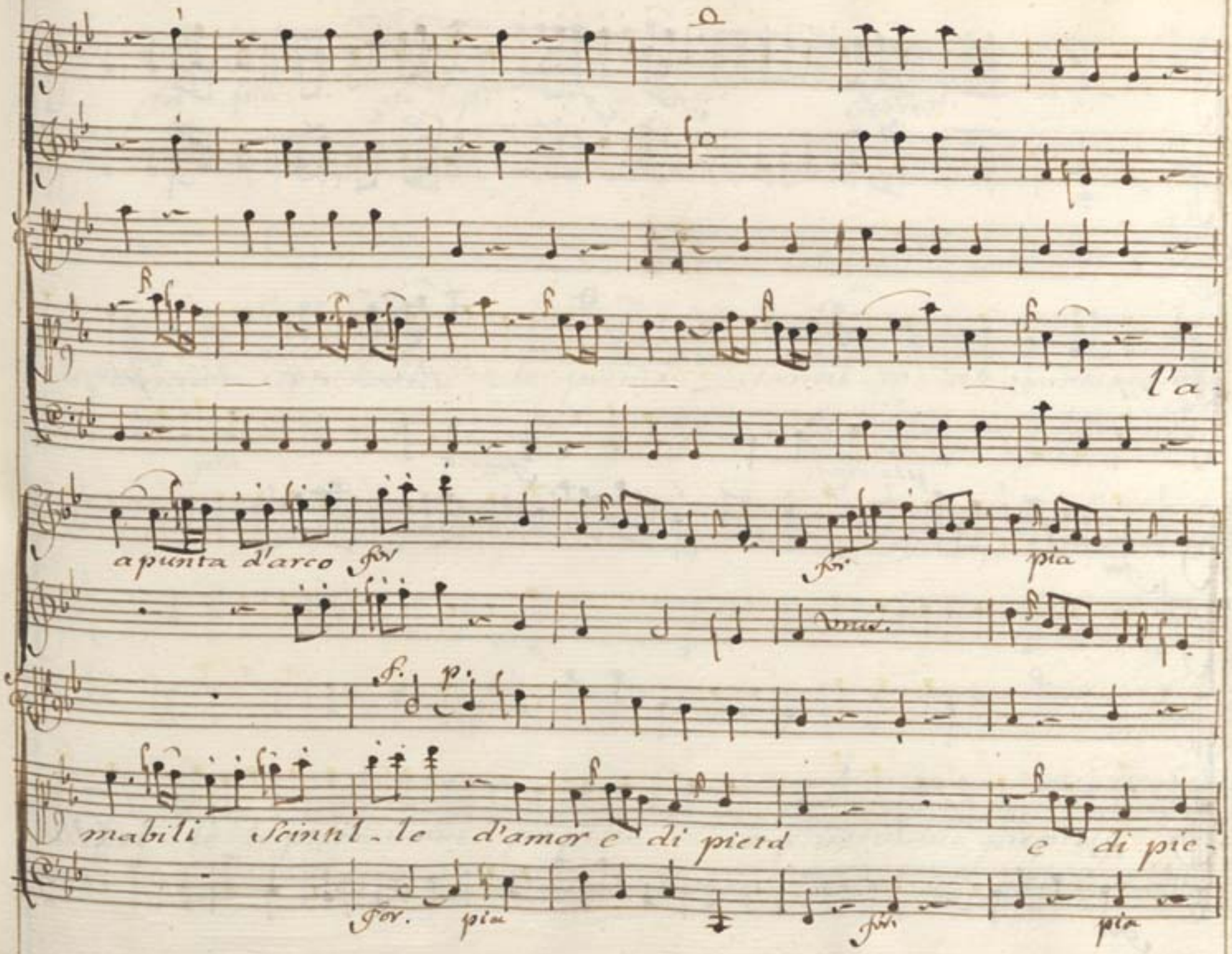
due pupille ama - bili savil - le d'amore e di pie -

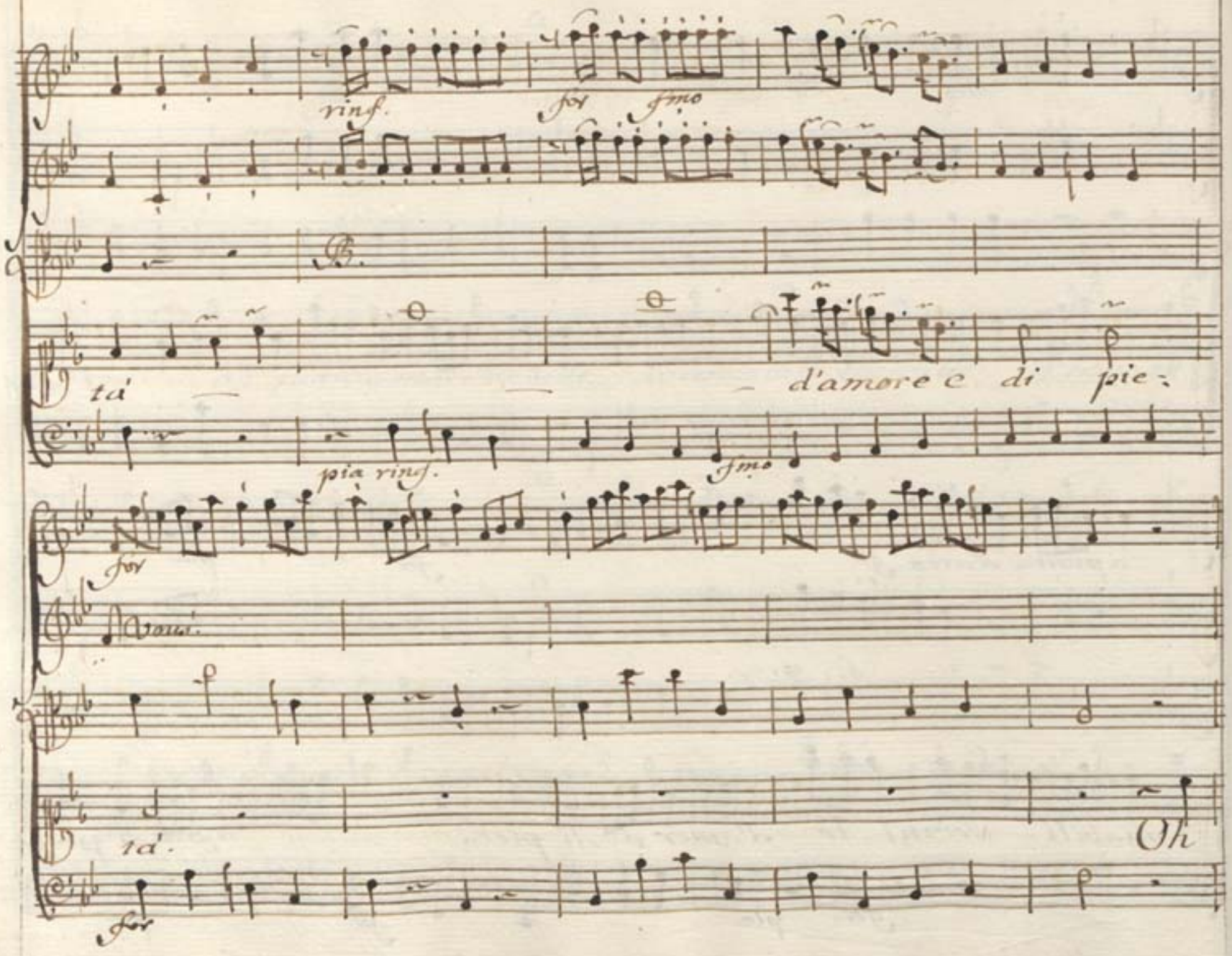
For pia For pia

tà oh quanto mai son belle le amabili Scimille d'amore e

For pia For pia

di pietà


l'a-
a punta d'arco for
for
pia
Unis.
f. p.
mabili Scintil-le d'amor e di pietà e di pie-
for. pia
for
pia


rinf.
for
fmo
B.
tà
d'amore e di pie-
pia rinf.
fmo
for
Voui.
tà.
Oh
for

For pia f. p. f. p. f. p.

O quanto son belle le prime scintil-le oh quanto mai son

pia

bel-le le prime indue pupille le prime indue pupille a

for pia for pia

mabili Scintille amabili Scintille d'amore e di pietà

f. p. f. p.

for pia

Oh quantomai son belle le

for pia

for pia

prime in due pupille le prime in due pupille in due pupille a:

for pia

apunta d'arco for pia for pia

mabili Scintil le ama.bili Scin - tille d'amore e di pie :

f. p. f. p.

for pia fmo

Amis. Amis.

B.

td e di pietà e di pie -

for pia fmo fmo

tà.

pia

Tutta s'appaga in quelle ten

For Pia

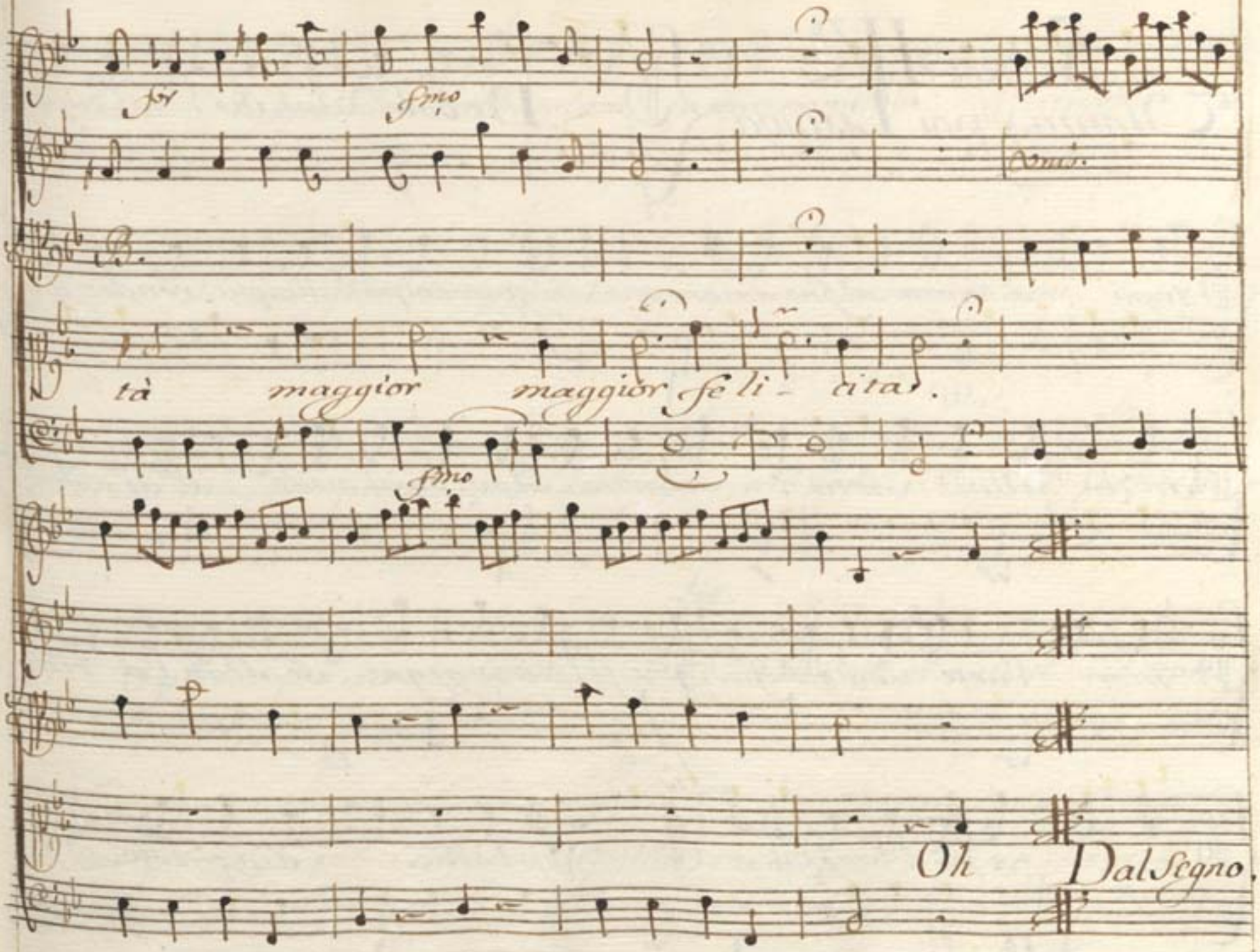
innocente brama un innocente brama non v'è per

Ferma.

pia For pia For

Chi ben ama non v'è perchi ben ama maggior feli - ci -

For Ferma


for
fmo
Unis.
B.
tà maggior maggior fe li - cita.
fmo
Oh Dal Segno.

Scena IV.

Vlania, e poi Lisinga

Debole Vlania! i tuoi ri-

tegni à vinto alfine amor ma Si gran colpa d dunque render giu-

stizia alla virtù? celarmi dovevo almeno e di celar la-

more l'arte dov'è? fra i più felici ingegni Se alcun l'à ritro-

vata a me l'insegni

Lis.

V- lania e in questo

Stato la germana abbandoni? io mai non ebbi d'ajuto

e di consiglio maggior bisogno ah tu non m'ami a-

vresti maggior pietà quando languir mi vedi.

Vla:

Mi fai torto

O pietà più che non credi

Lig.

Dunque m'assisti io non

Son più capace di consi-gliar me stezza in un istante

Vbramo ardisco pavento pengo Svelgo mi pento, e

Vmentre inmille dubbi così m'involvo mi confondo mi Stanco

Vla:

e non risolvo Vdimi io nel tuo caso

Vtutto in un Foglio al Padre il mio cor Scoprirei ei Vama e

Vtu non dei temer che de' tuoi giorni il corso intero voglia

Lis.

render funesto E vero è vero Si ne fa dicame

Venga il Tartaro messaggio ed io frattanto volo il

Vla. Lis.

Sfoglio avergar. Vado Ah t'arresta. pria che torni il Messaggio

Chi mi difen- derà? Vorra Leargo obbligarmi a compir

Vla:

Và dunque alui parlagli a sua rischuesta gl'Ime:

Lis.

nei differisca An diamo.... e quale della ri-

chiesta mia Cagione ò da produr? Scuoprirmi amante, e duro il

passo ah se un motivo almeno ma dov'è mai Siveno perche non

Vla: Lis.

vien Di comparirti innanzi non à piu cor. Dunque il ve-

Vla: Lis. Vla:

desti? Il vidi. Che ti disse? Che pensa? Pensa a par:

Lis. Vla:

tir Stelle! E per che? Paventa il suo dolore e il

Lis. Vla:

tuo nè vuol più mai esporsi... E già parti? Nòl

Lis.

sò Nòl sai? E questo... Olà che tradimento! e

questo barbara mi nascondi? Olà Si veno Si cerchi Si rag=

Vla.

giunga Si riconduca à me Deh ti consola,

Lis. Vla:

forse.... Lasciami Sola invo-lati al mio Sguardo Oh Dio ger-

Lis.

mana.... Germana! ah questo nome non profanar ne-

mica mia tu sei la piu crudele a quel tuo cor di Sasso

la na-tura non diede Senso d'amor d'umani-tà di

Vla:

fede. M'insulti à torto in tante angustie anch'io mi

perdo mi confondo e rea non sono se tu nol sei

barbara a me! per lei di me stezza mi scordo e questa e'

poi la mercé che mi dona! resta resta pur sola

Lis.

Ah nò perdona perdona Vla-nia amata mi

fece vaneggiar la mia sventura và m'assisti pro=

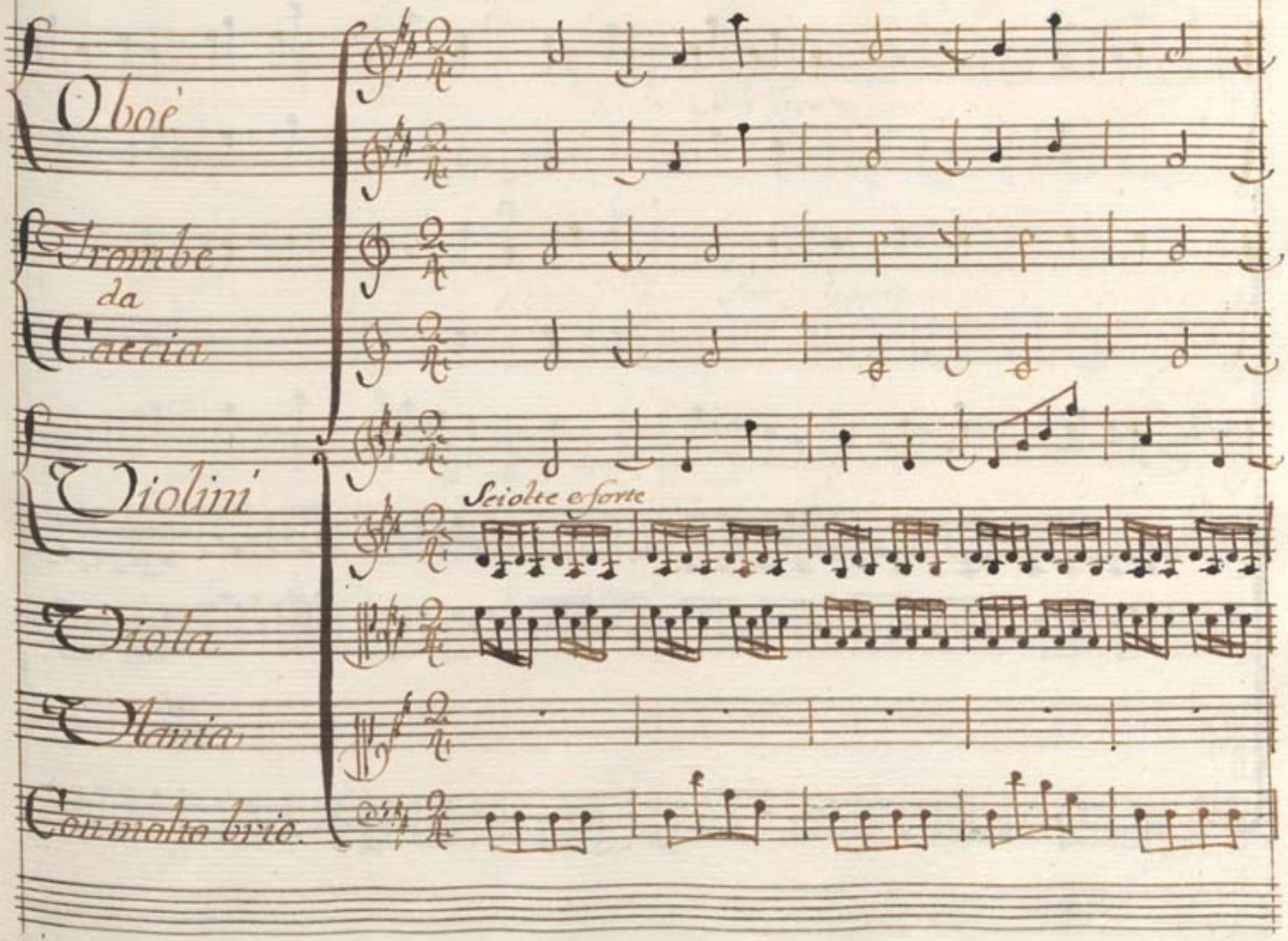
cara che non parta Sveno ah và ti muova il mio

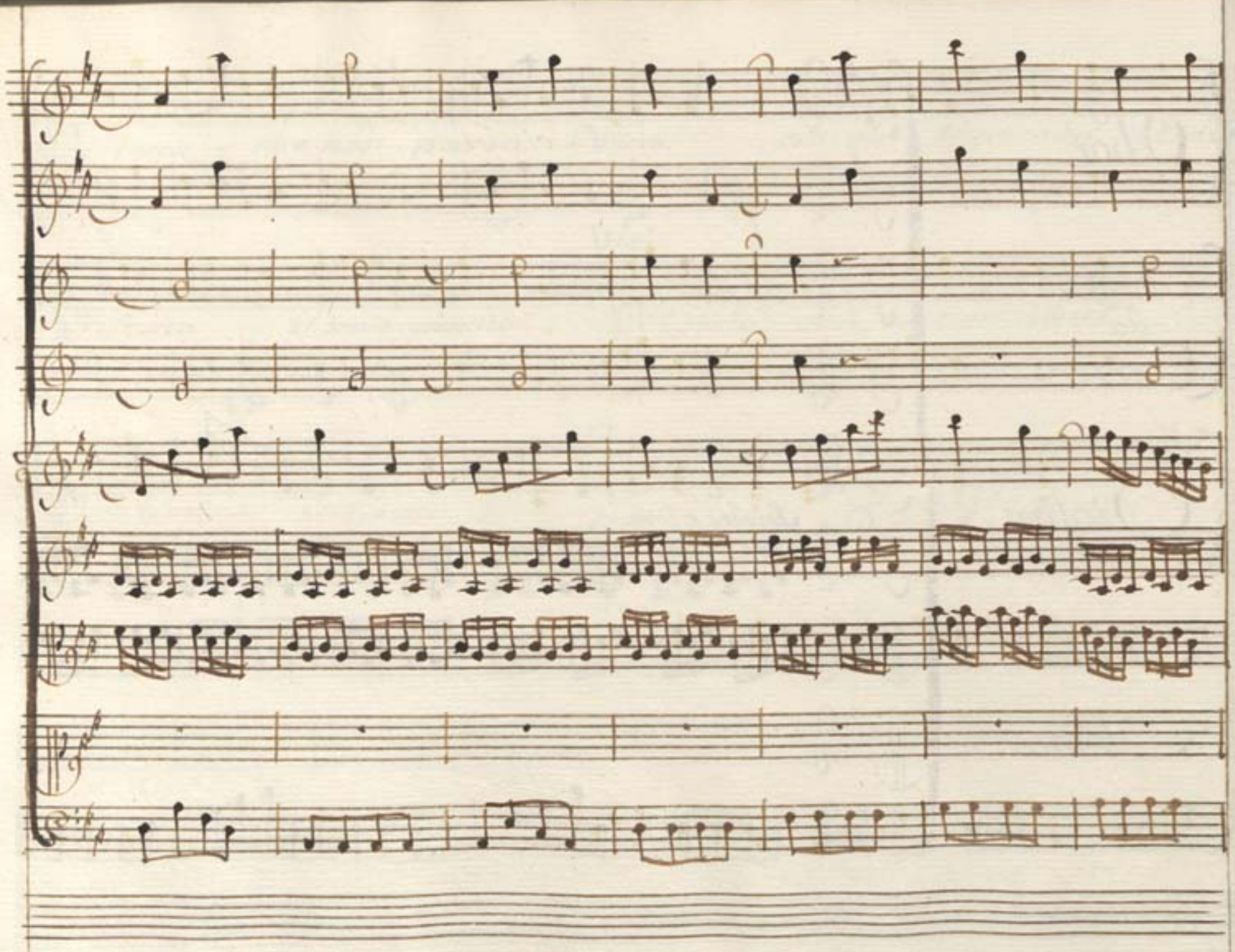
Vla:

Stato il mio pianto Vado mà ne non auui =

tirti intanto.

Segue l'Aria.


Oboè
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Vlania
Con molto brio.
Sciolte e forte



Soli ligate

For

Soli ligate

For

For

For

For

Soli

For

Soli

For

For

For

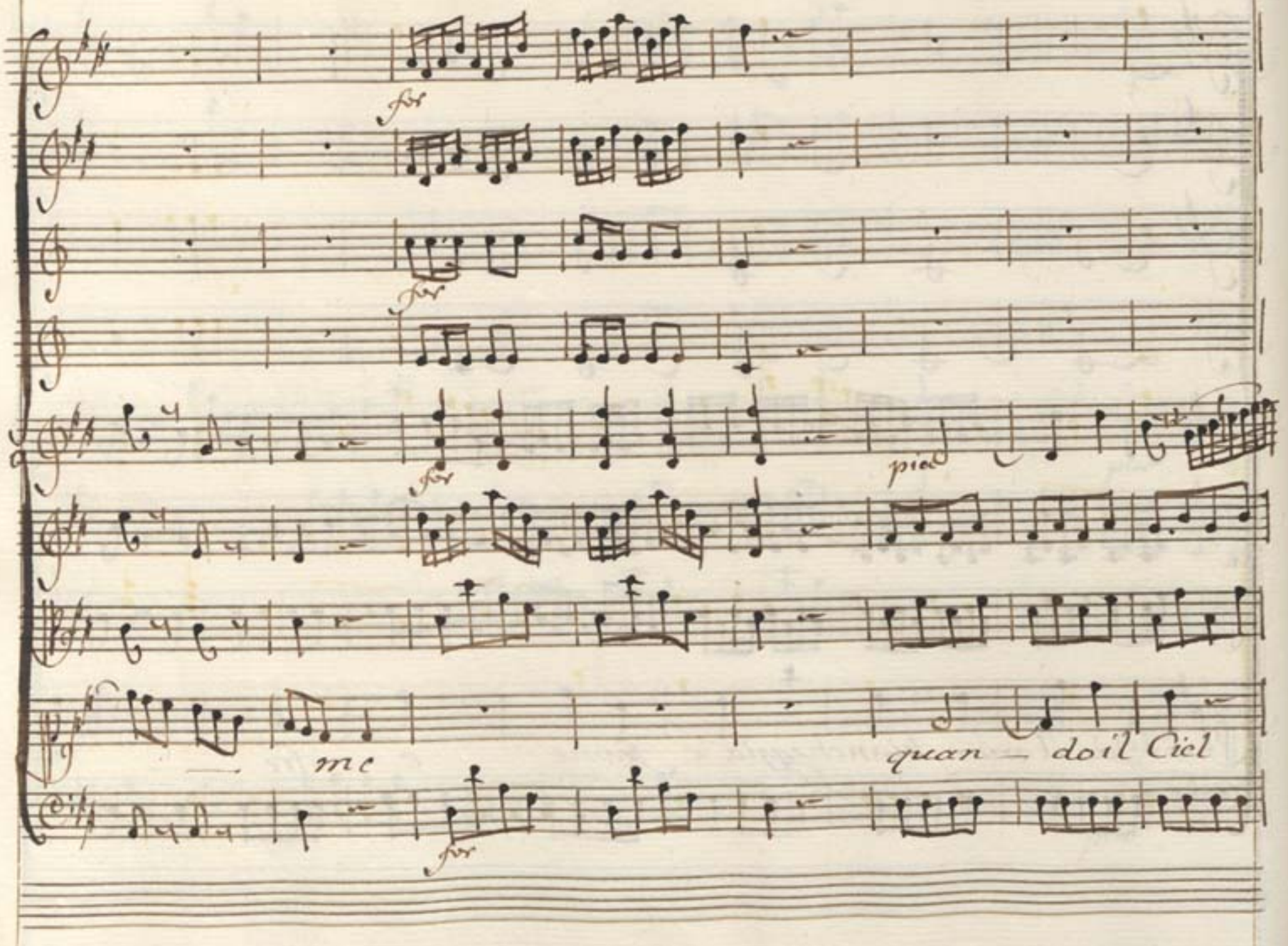
pia

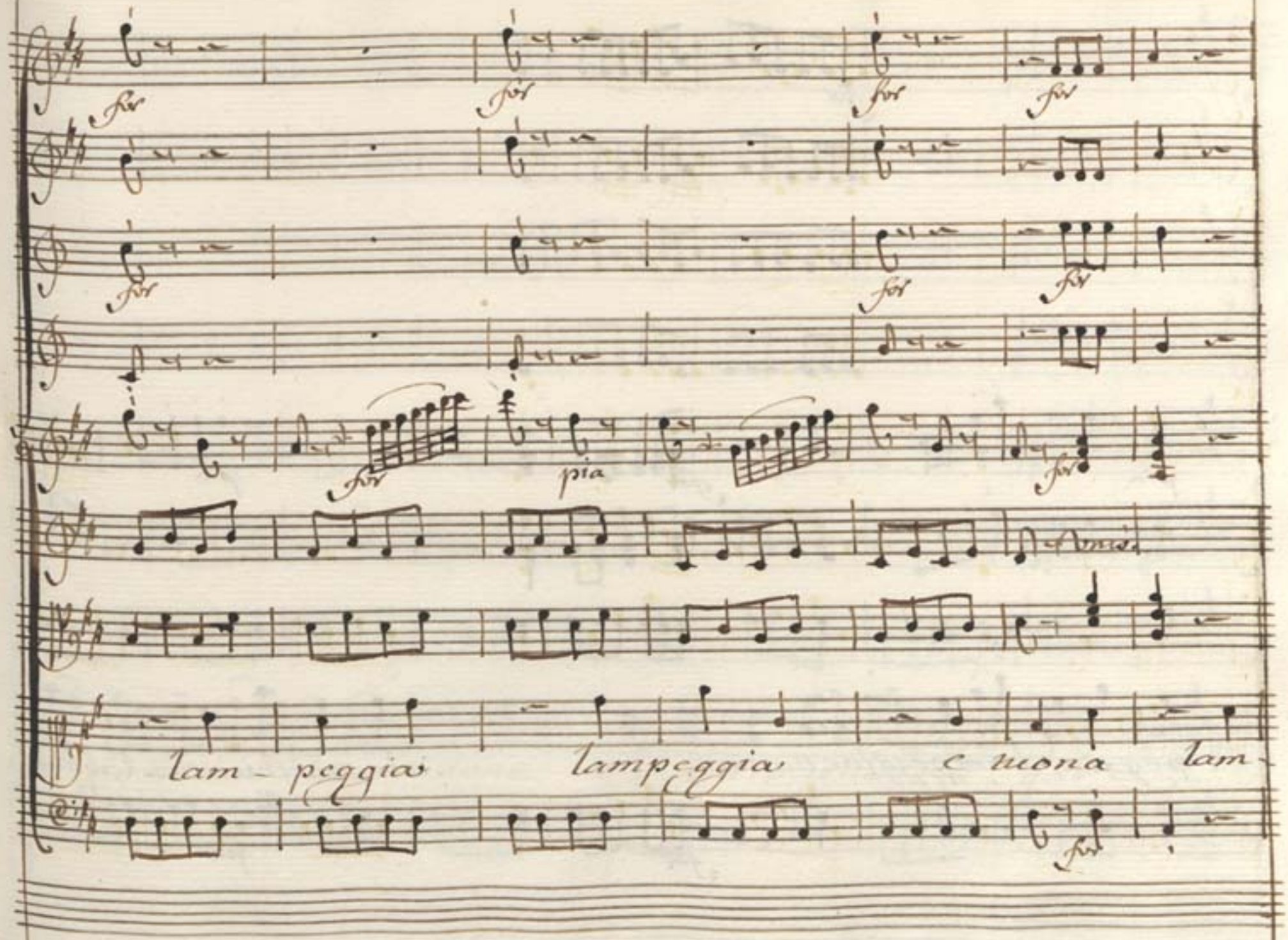
pia

Quan:

pia

do il mar biancheggia e freme e fre —


for
for
for
pia
me
quan — do il Ciel
for


for
for
for
for
for
for
for
for
pia
for
lam - peggia
lampeggia
e tuona
lam -
for

for

pia

for

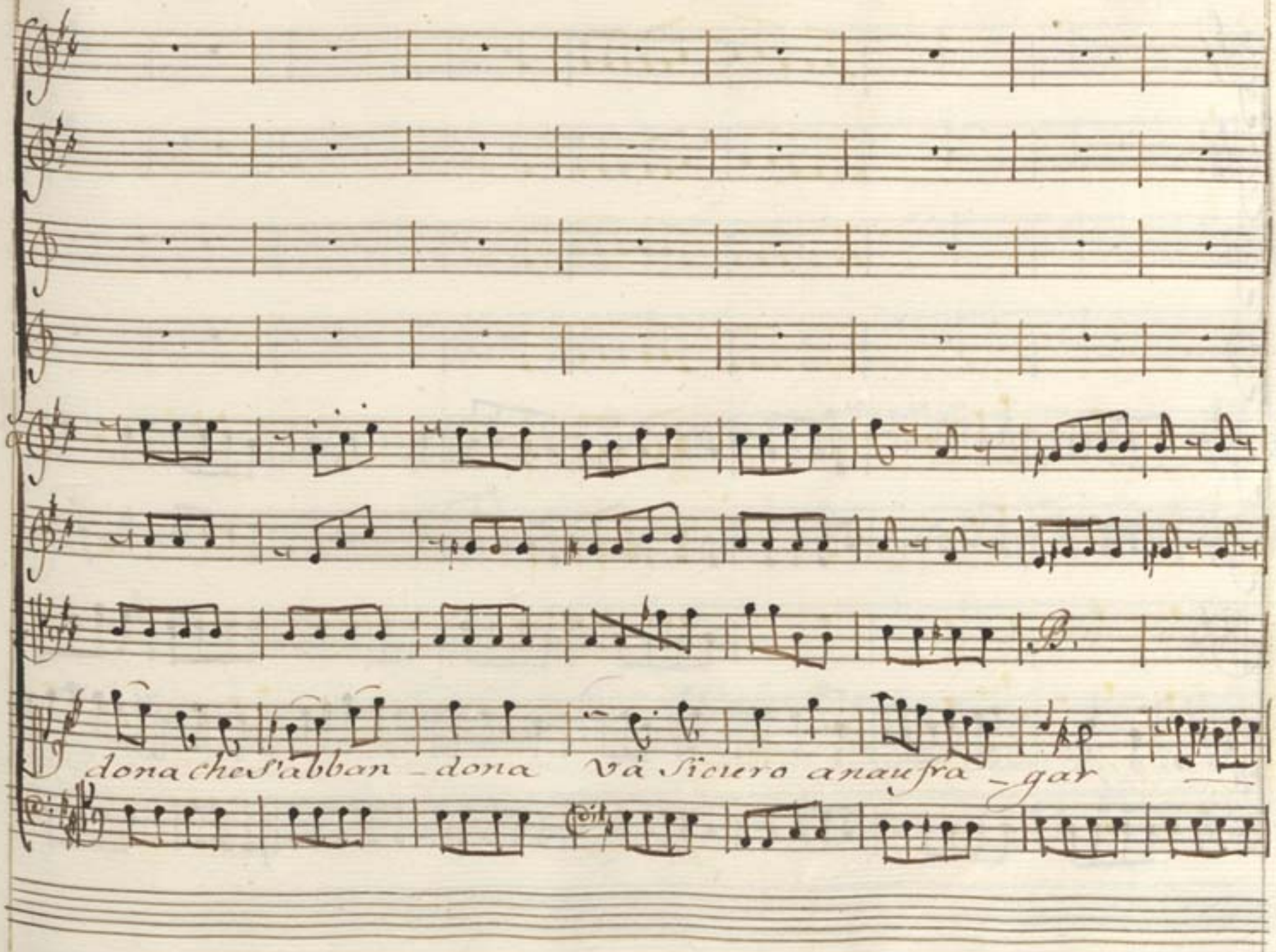
pia

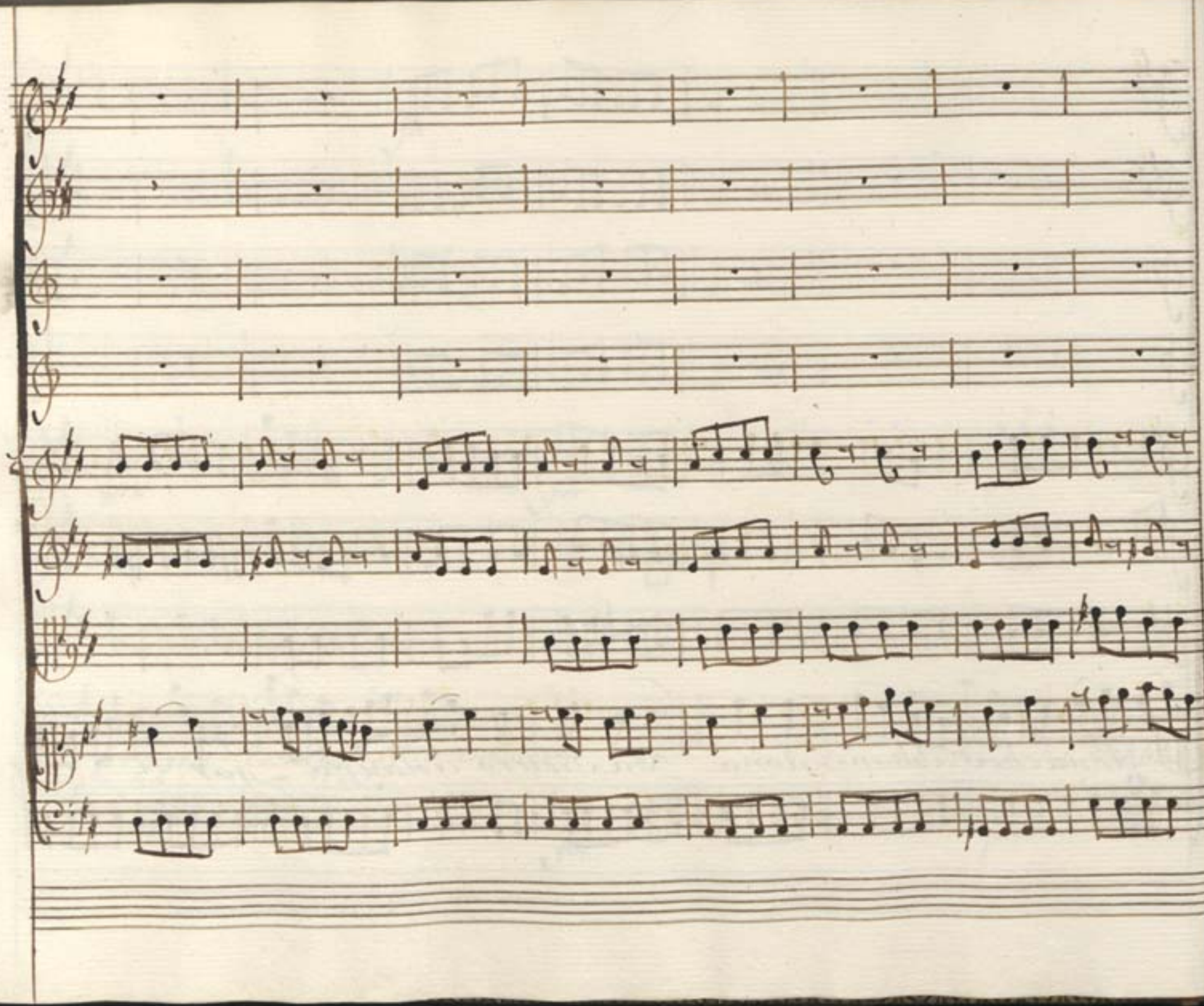
peggia lampeggiae tuona

il nocchier che fabbar

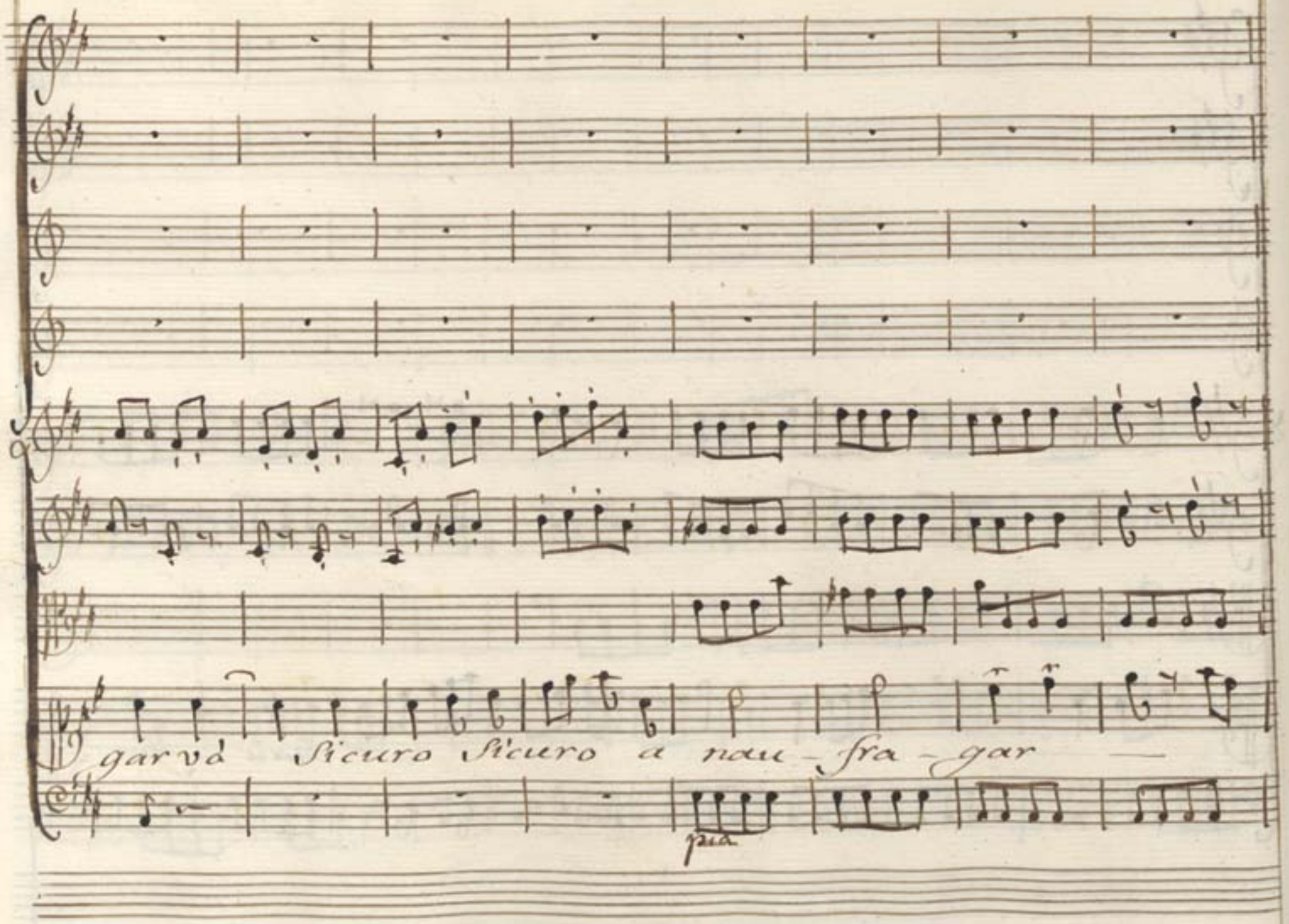
for

pia


dona che s'abban - dona và sicuro a naufra - gar

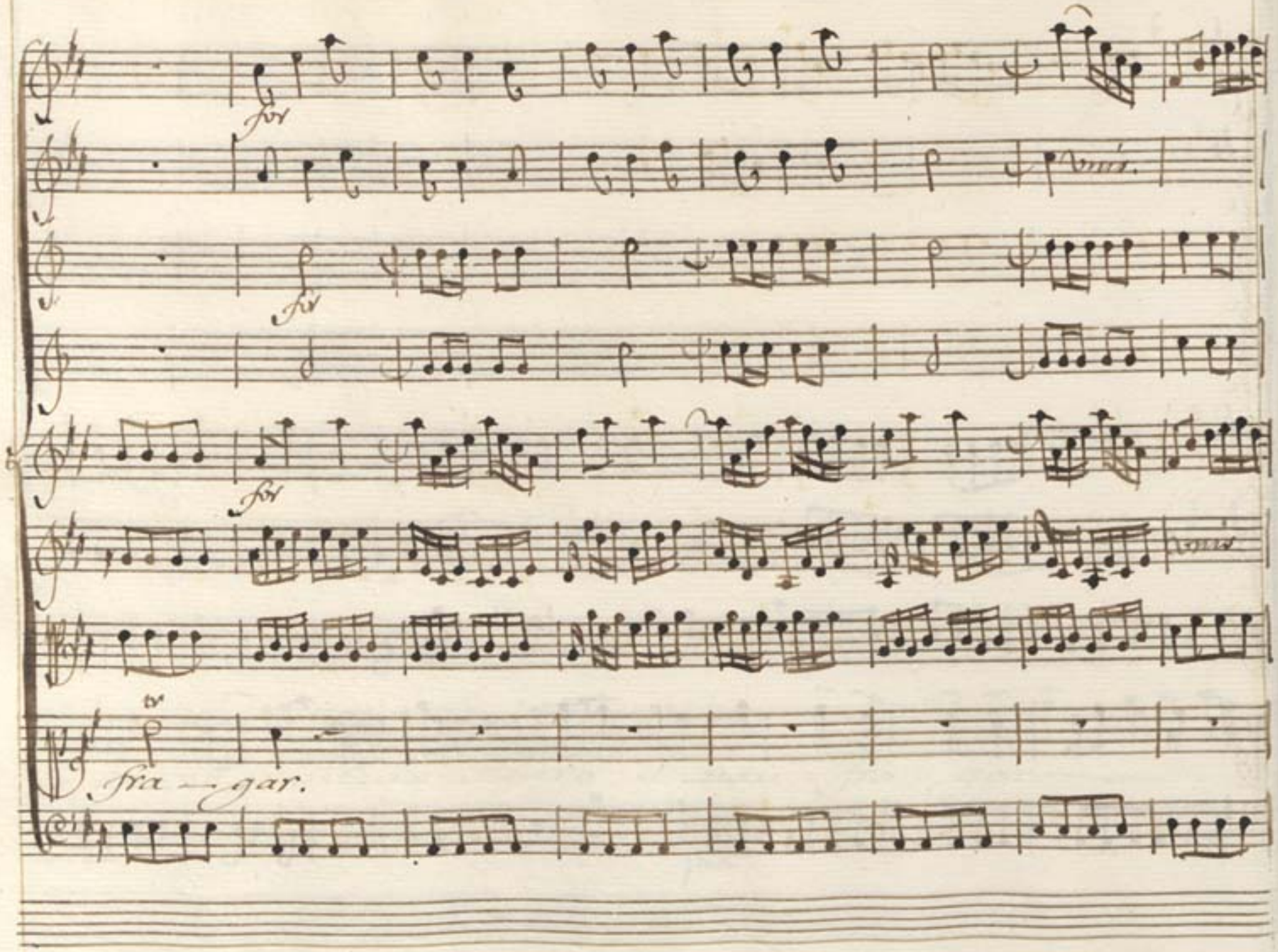


a nau — fra —


garvà Sicuro Sicuro a nau-fra-gar —
pia

fort

a nau =


for
for
for
tr
fra — gar.

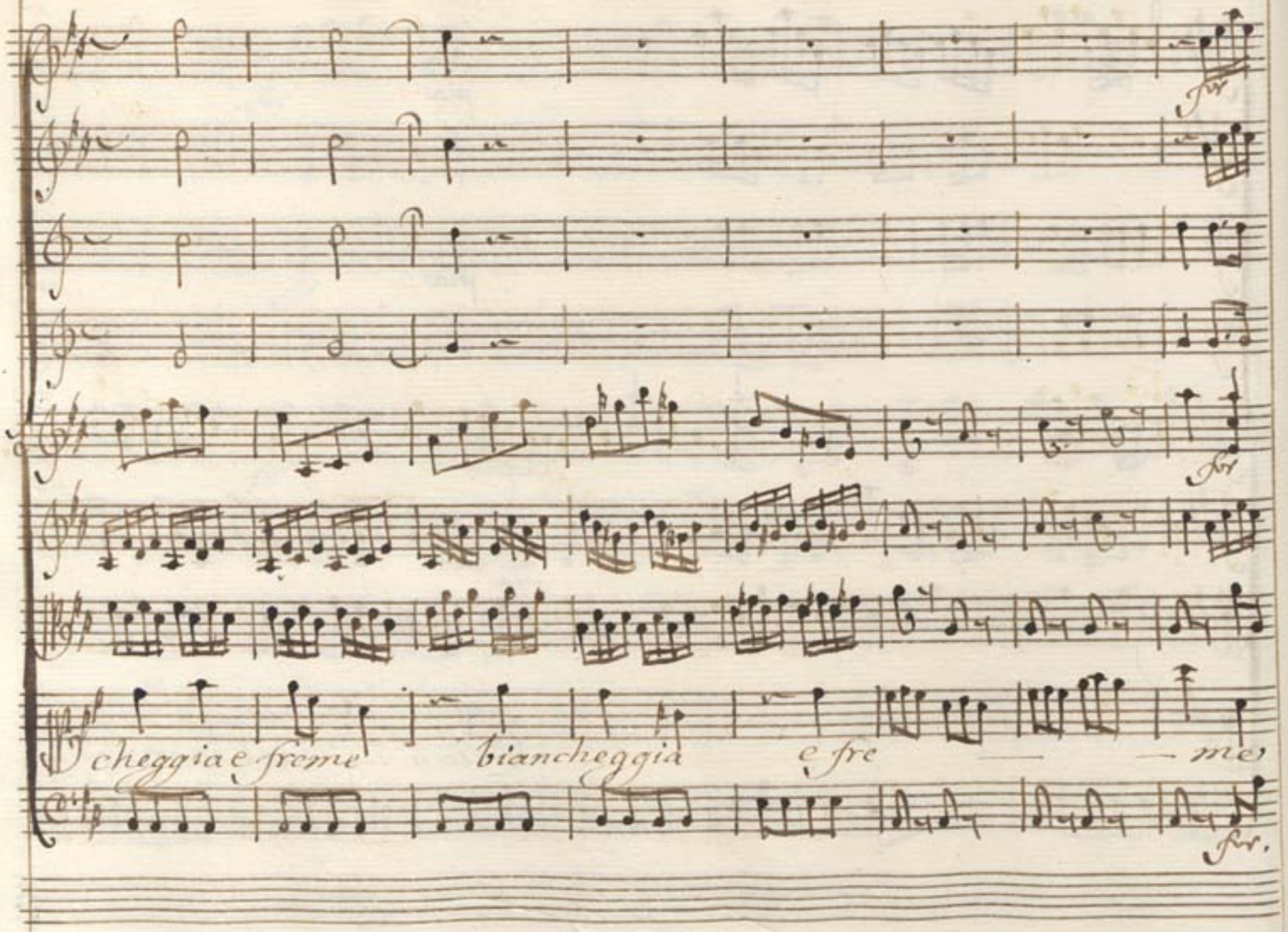
pia

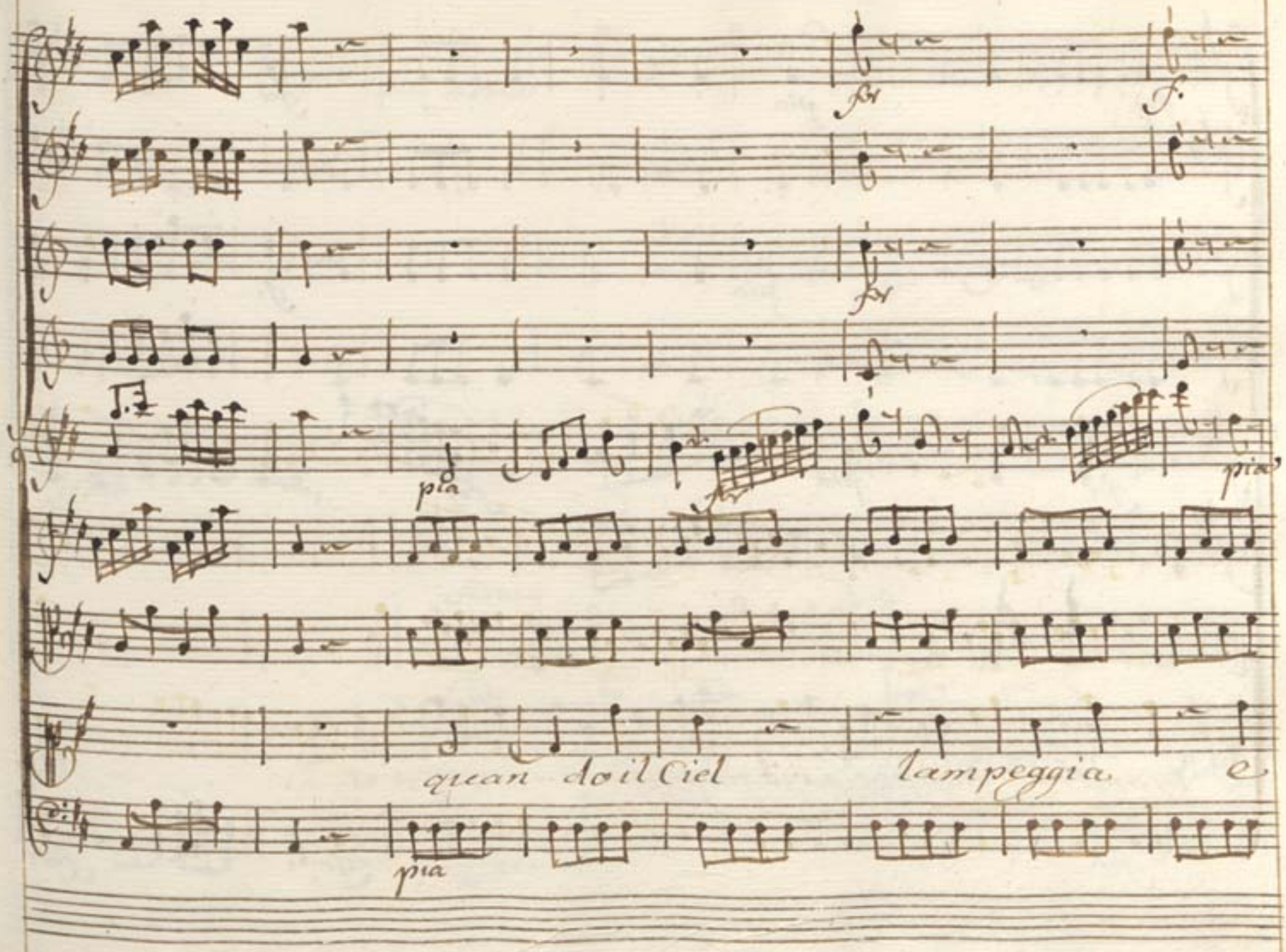
pia

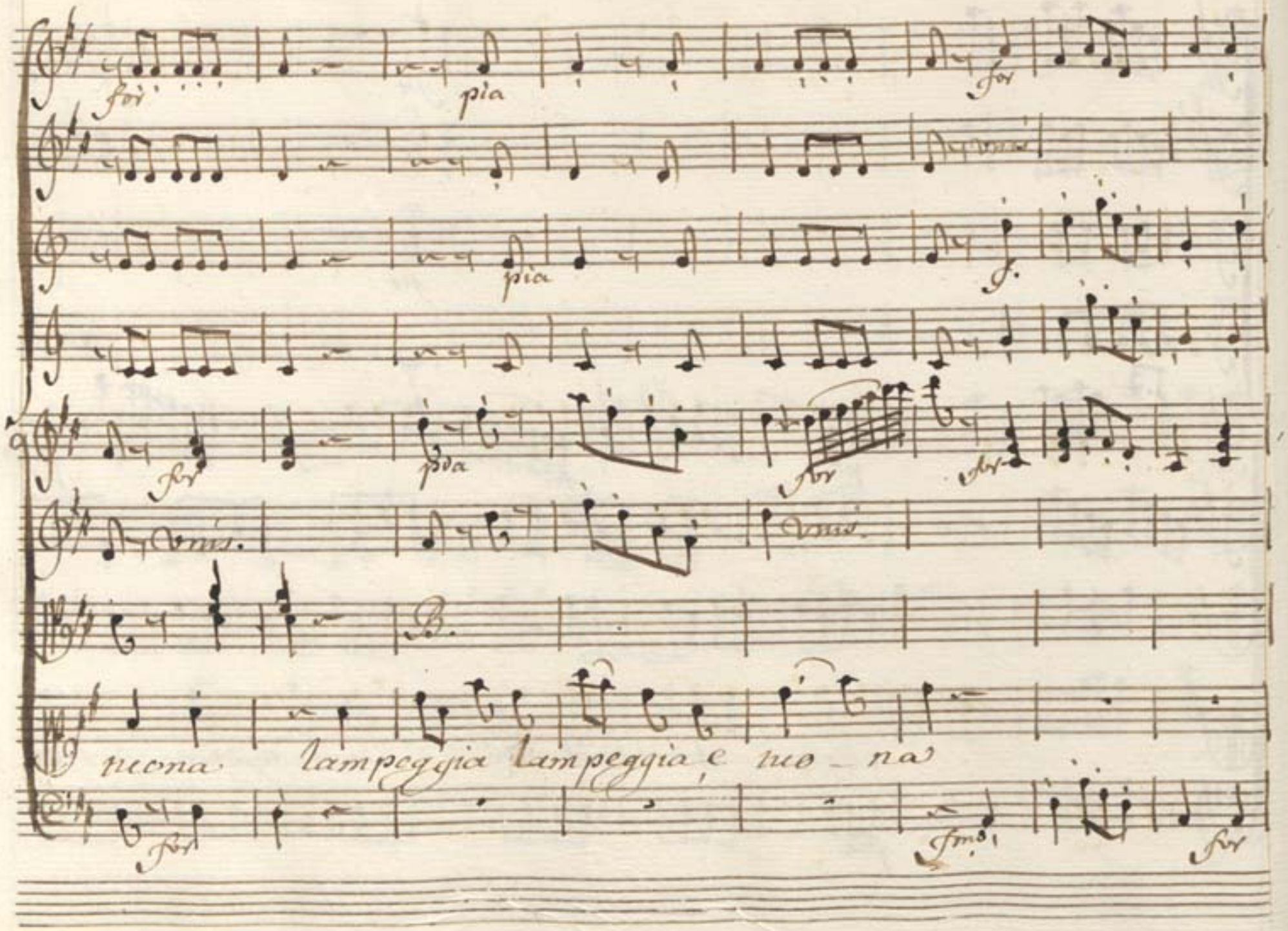
pia

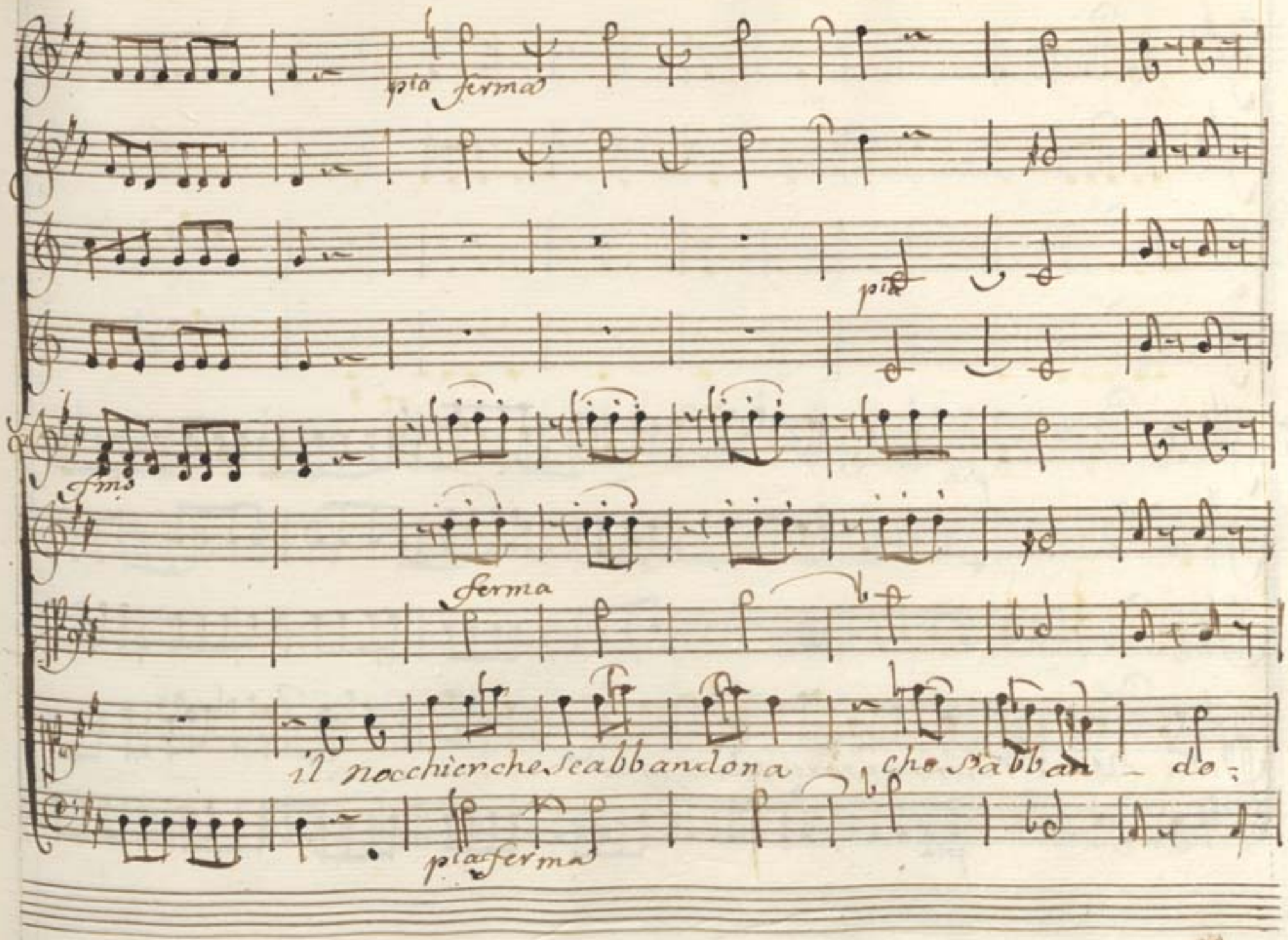
pia

Quan — doil mar bian =


for
for
cheggia e freme biancheggia e fre — — me
for.


fr
f.
fr
pia
fr
pia
quan do il Ciel lampeggia e
pia

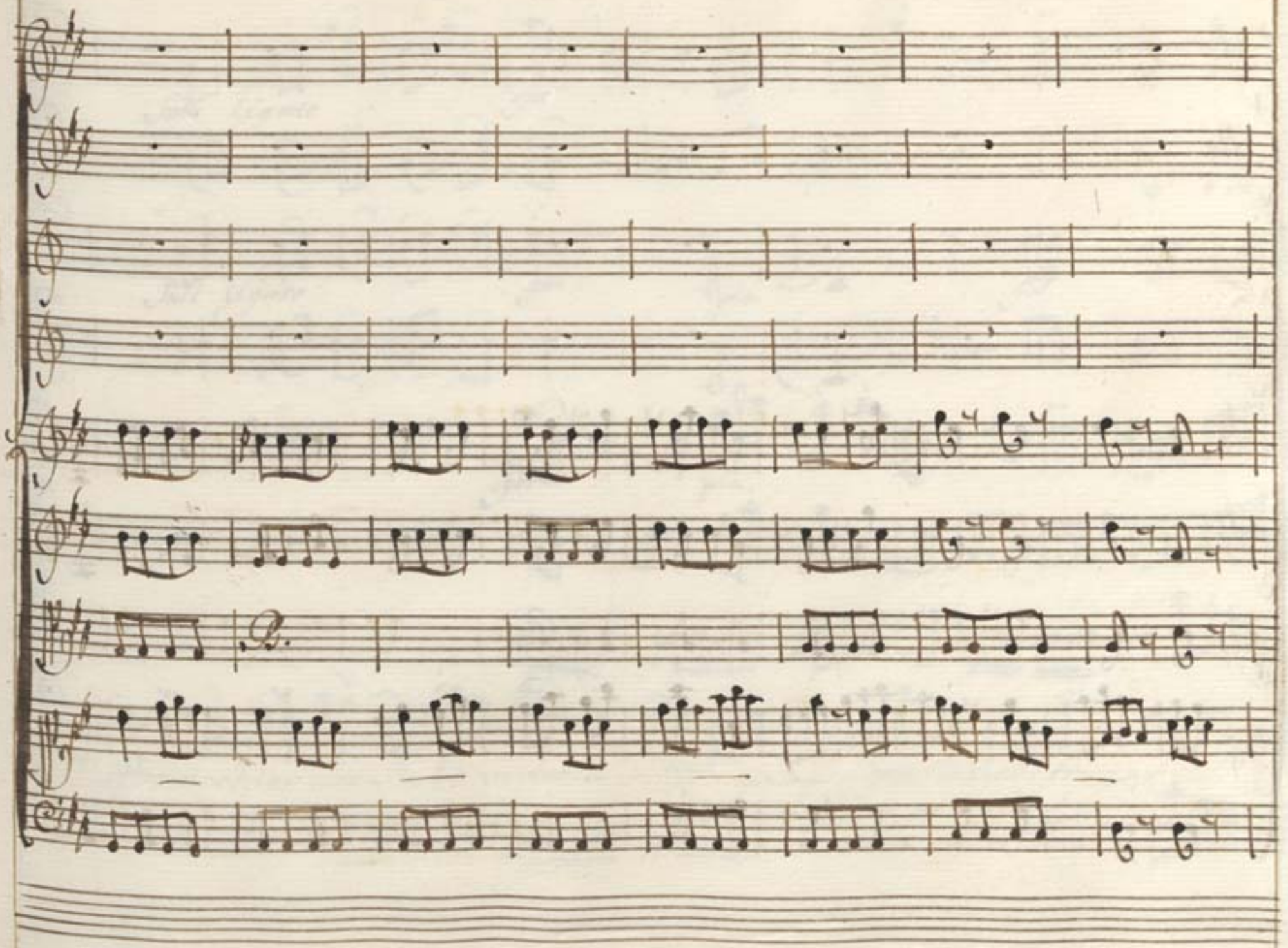

for
pia
for
pia
f.
for
pia
for
for
Unis.
Unis.
B.
mona lampeggia lampeggia e mo_na
for
fmo
for

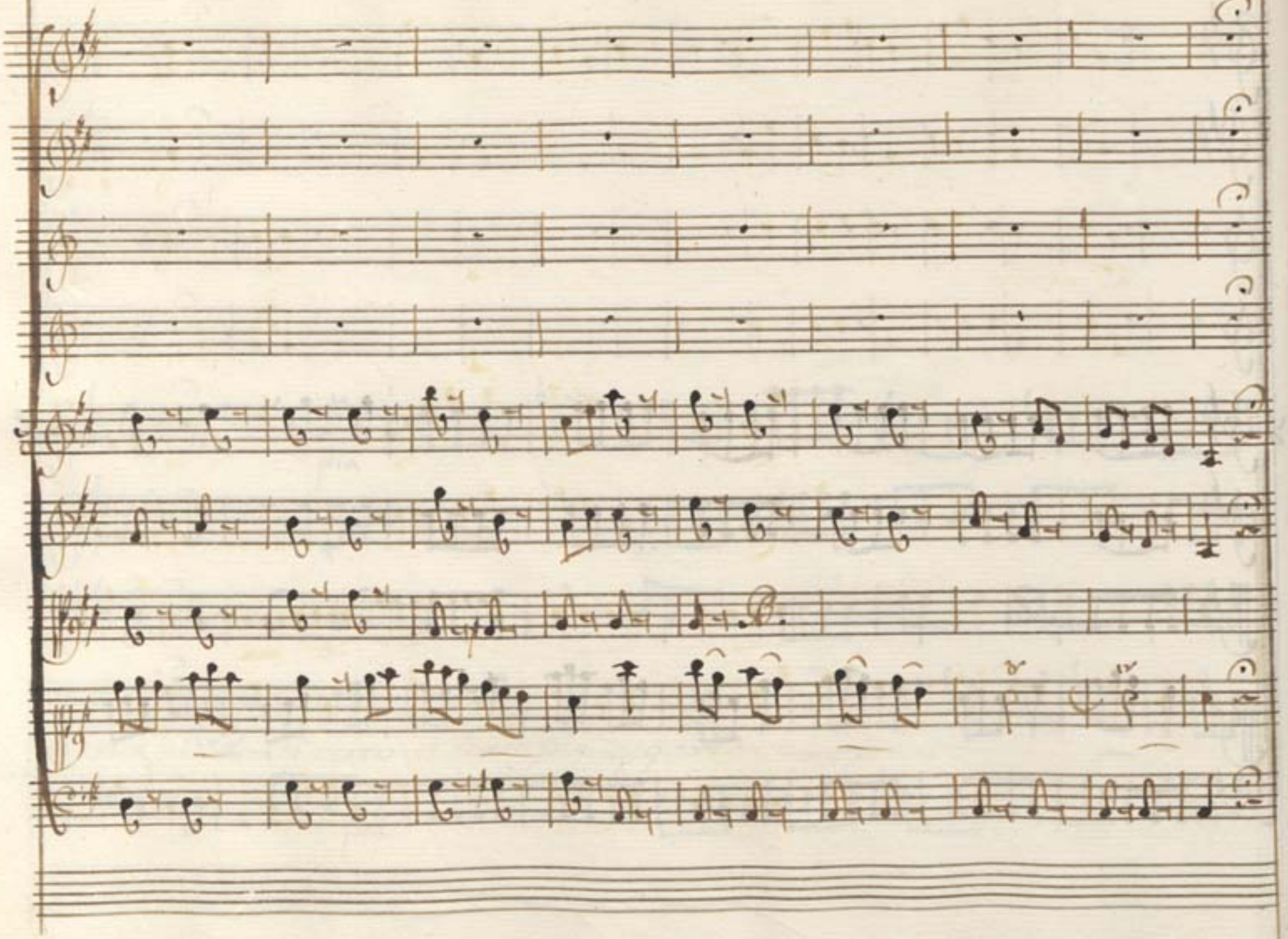

pia ferma
pia
fms
ferma
il nocchier che se abbandona che s'abban - do:
pia ferma

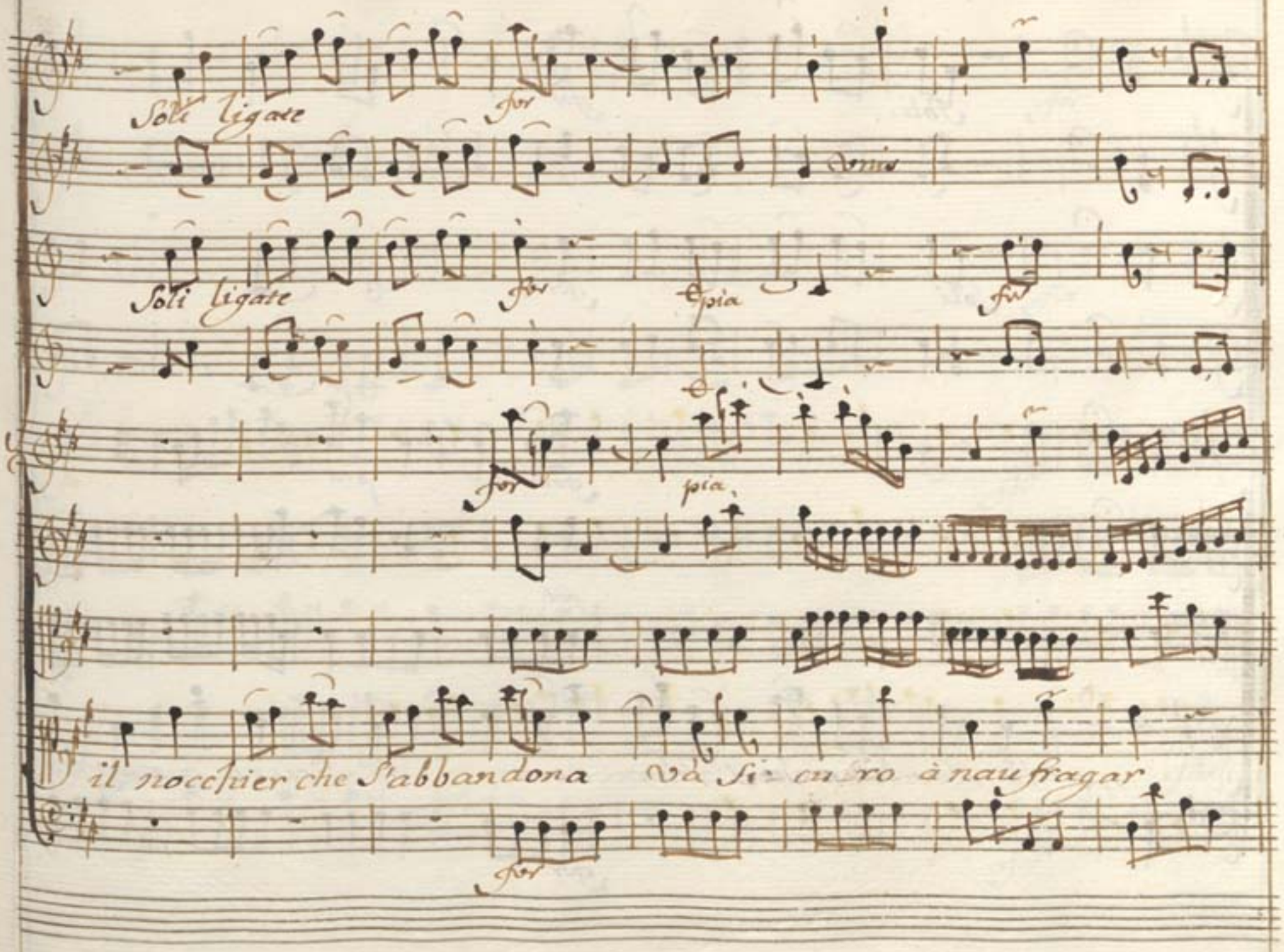
pia

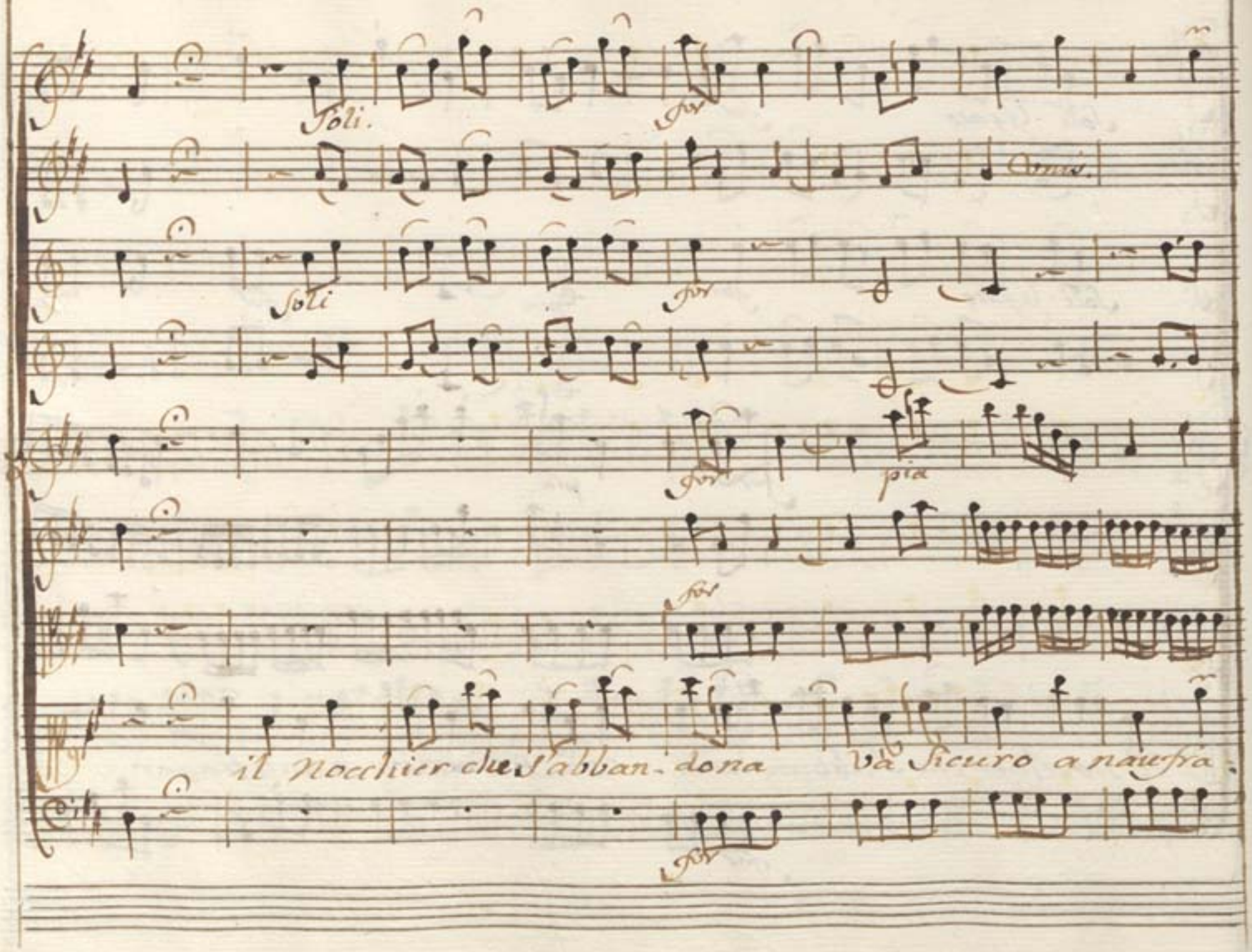
pia

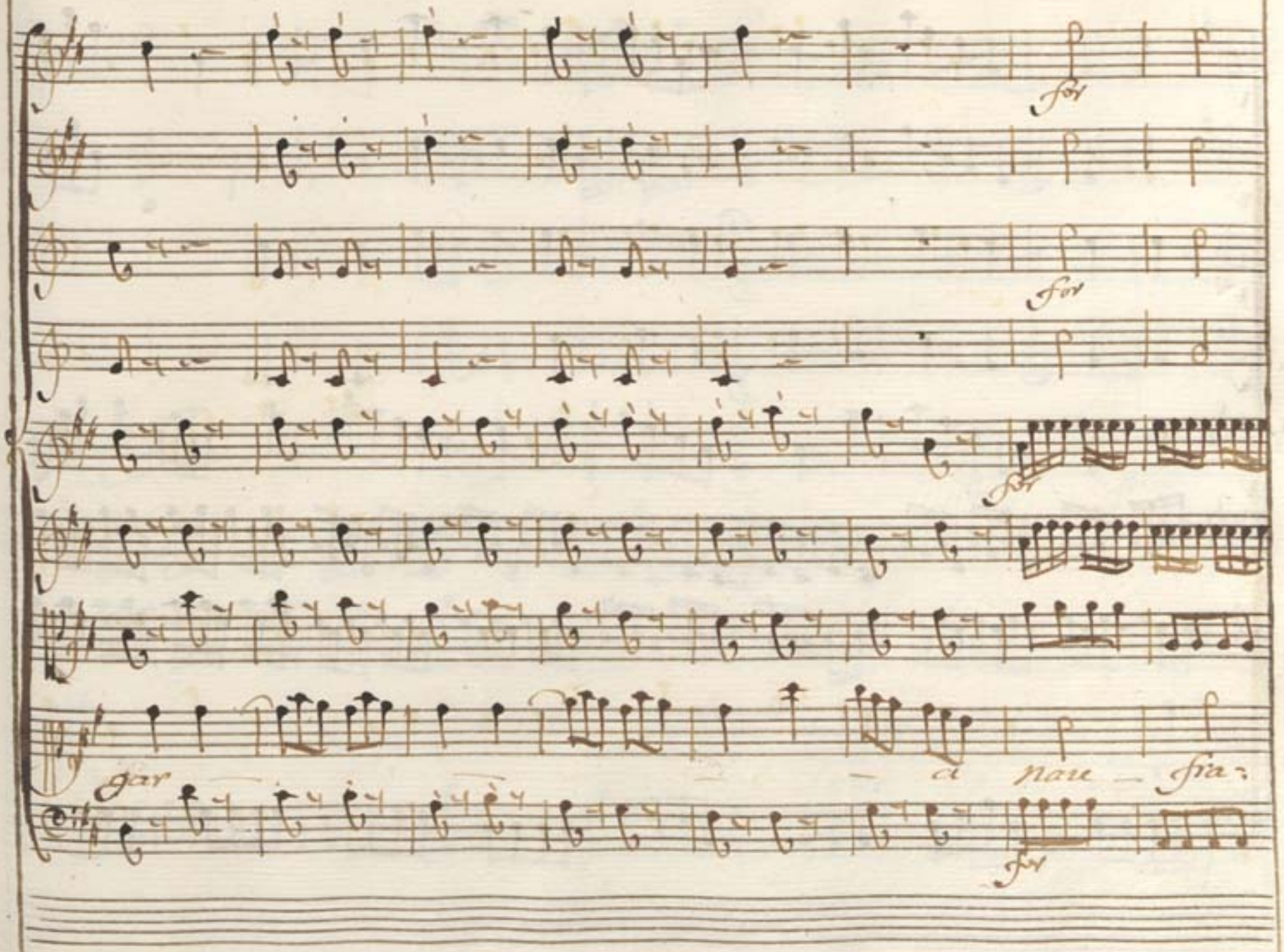
Ma và Sicuro a naufra_gar



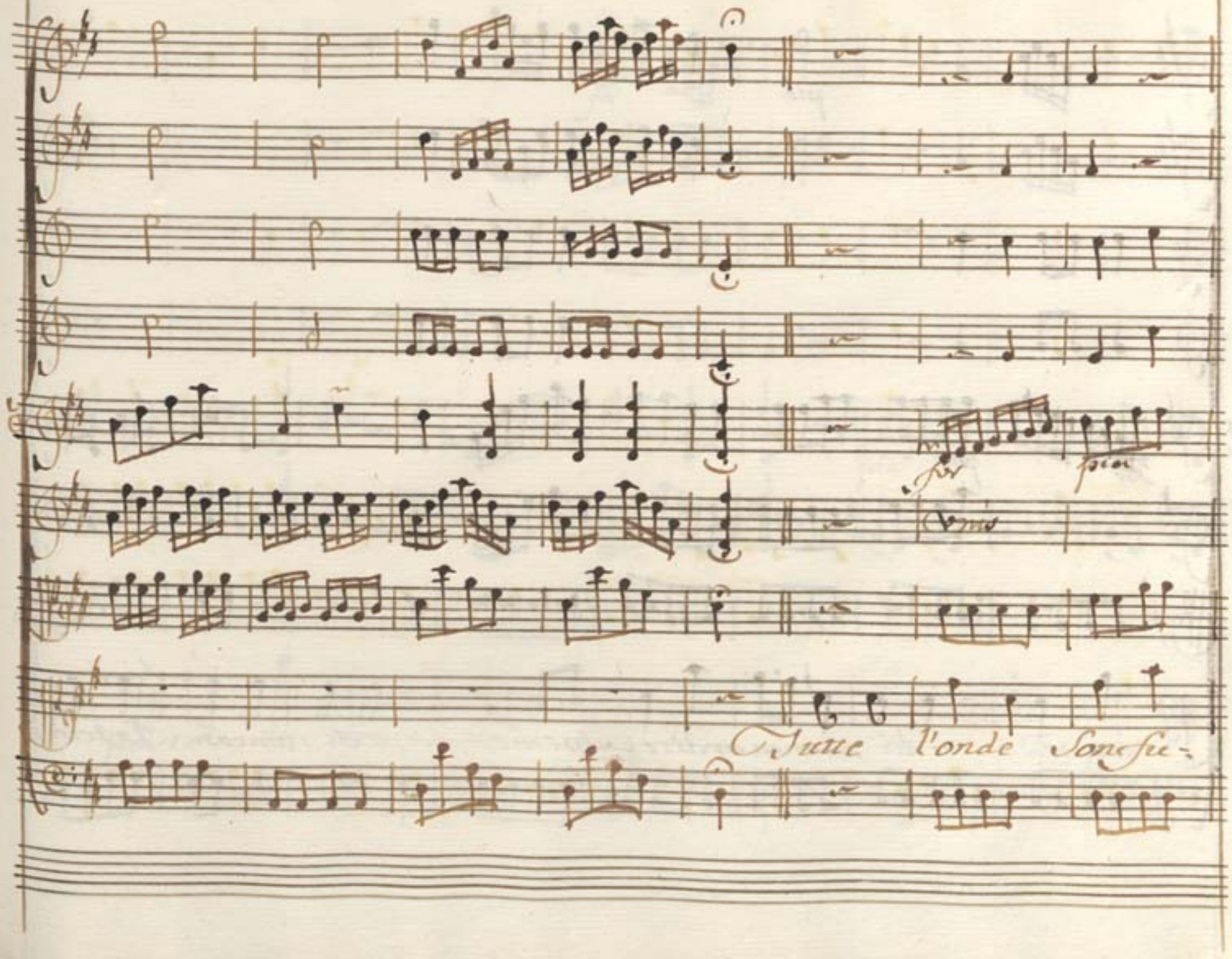


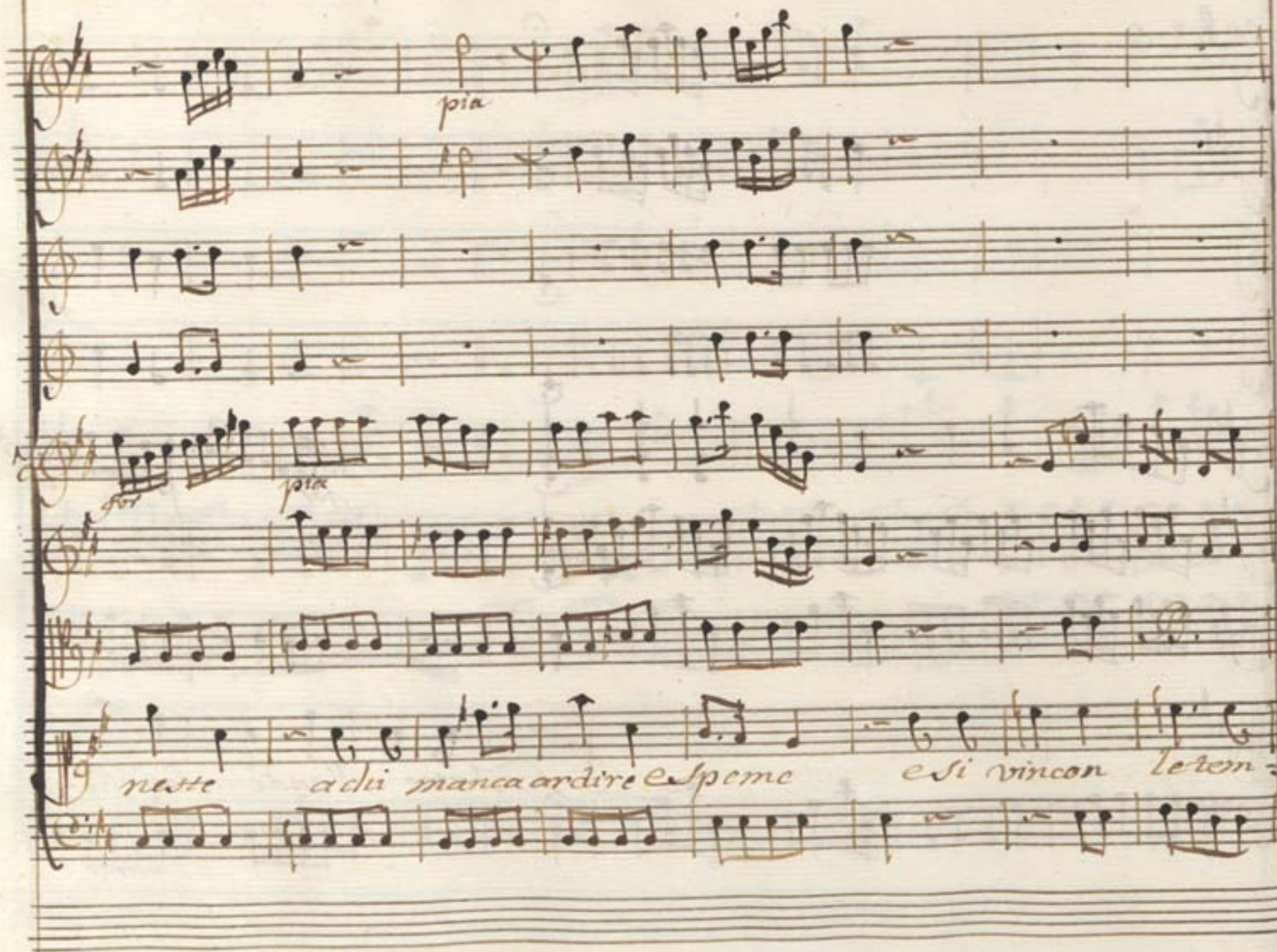

Soli ligate
for
Soli ligate
for
pia
for
for
pia
il nocchier che s'abbandona va si-cu-ro à naufragar
for


Soli.
for
Omis.
Soli
for
for
pia
for
il Nocchier che s'abban-dona va sicuro a naufra.
for


for
for
for
gar
a nau fra:
for

gar.


Tutte l'onde sonofie-


pia
for
pia
neste a chi manca ardire e speme e si vincon le tem-

pia

Arco.

peste le tempeste col Sa-perle

to — — lerar.

Dal Segno

Scena V.

Leango, e Lisinga

Se perdo il mio Siveno

Numi che fia di me! grave a me stessa....

Lean:

Alfine o Princi:

pessa posso offrirti palesi gli omaggi ch'io ti resi fin'or con

l'alma oggi la mia Sovrana oggi sarà di questo Ciel Li:

singa la più lucida Stella oggi raccolta nel

Lis.

talamo Teal.... Leango ascolta Se dispor degl'im:

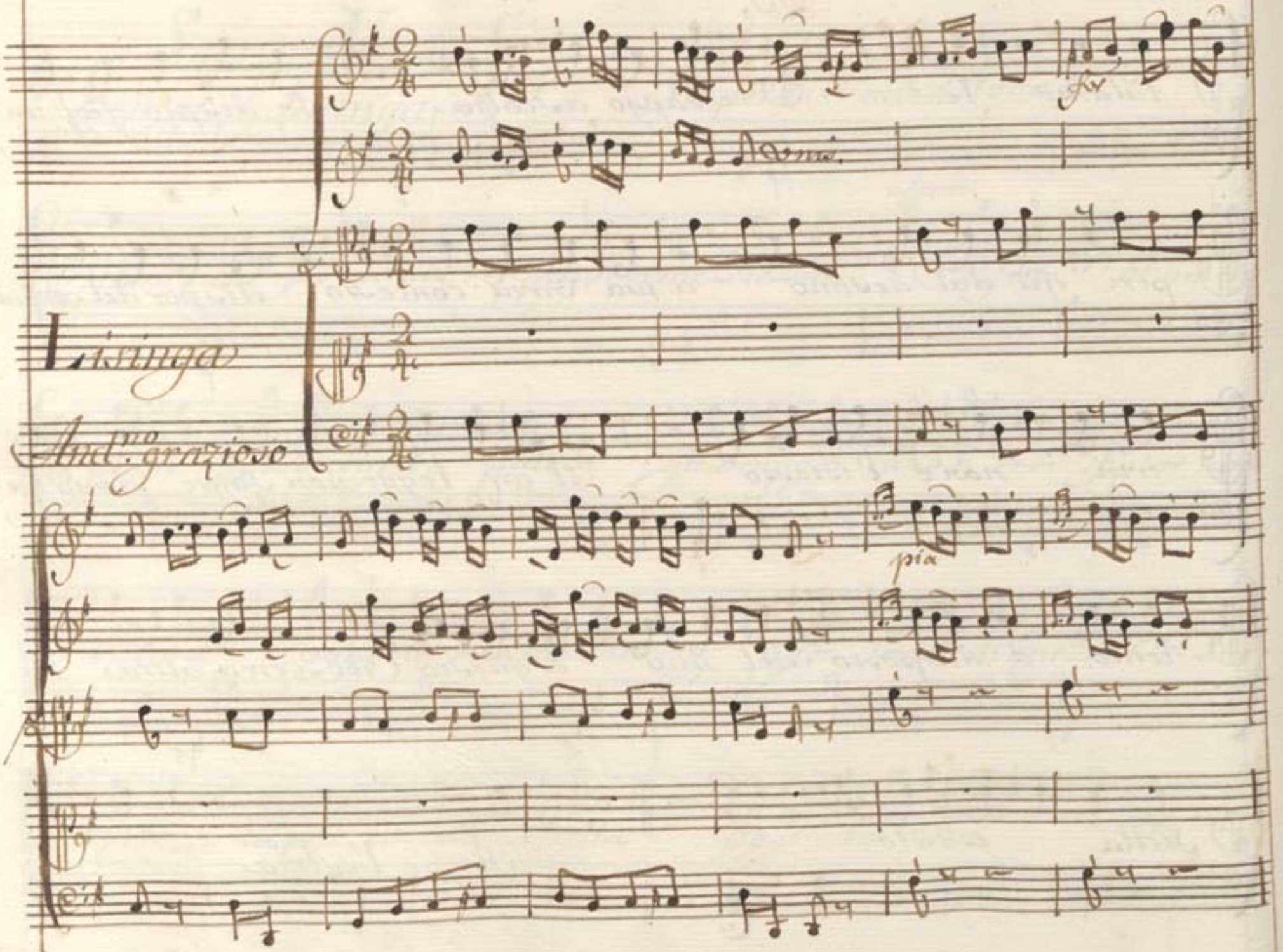
peri fu dal destino a tua virtù concesso dispor del cor al-

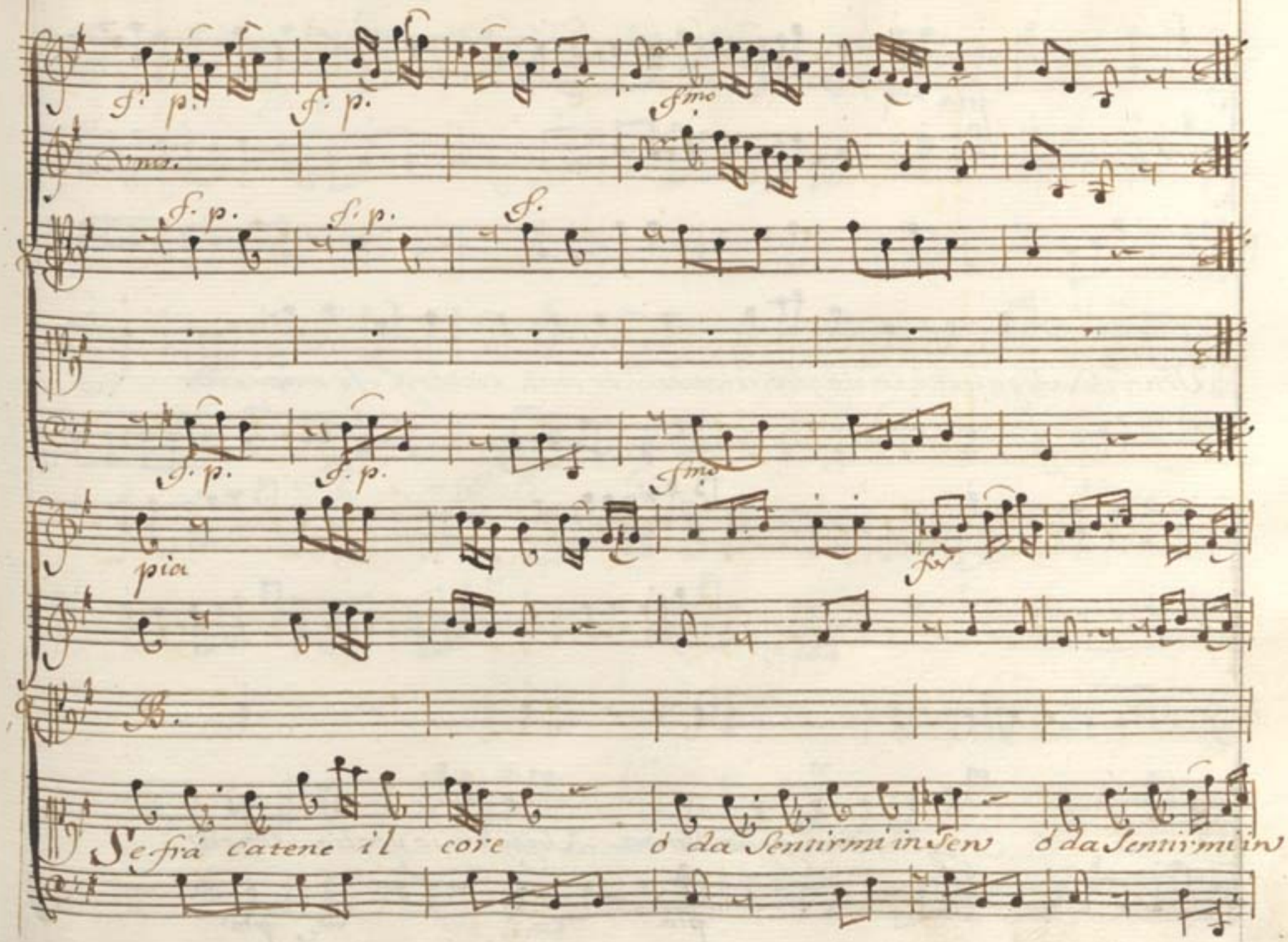
trui non è l'istesso il cor leggi non soffre amio ta:

lento d disposto del mio a questo Ciel cerca altra

Stella addio.

Siegue l'Aria


Lisinga
Andno grazioso
fz
pia


f. p.
f. p.
fmo
Unis.
f. p.
f. p.
f.
f. p.
f. p.
fmo
pia
fz
B.
Se frà catene il core ò da Sentirmi in Sen ò da Sentirmi in

pia

Sen Scegliere io voglio almen le mie catene le mie cate —

ne Sciegliere io voglio almen Scieglere io voglio almen

pia

pia

f. p. pia

Si le mie catene le mie cate-ne io voglio Scegliere

f. p. f. p.

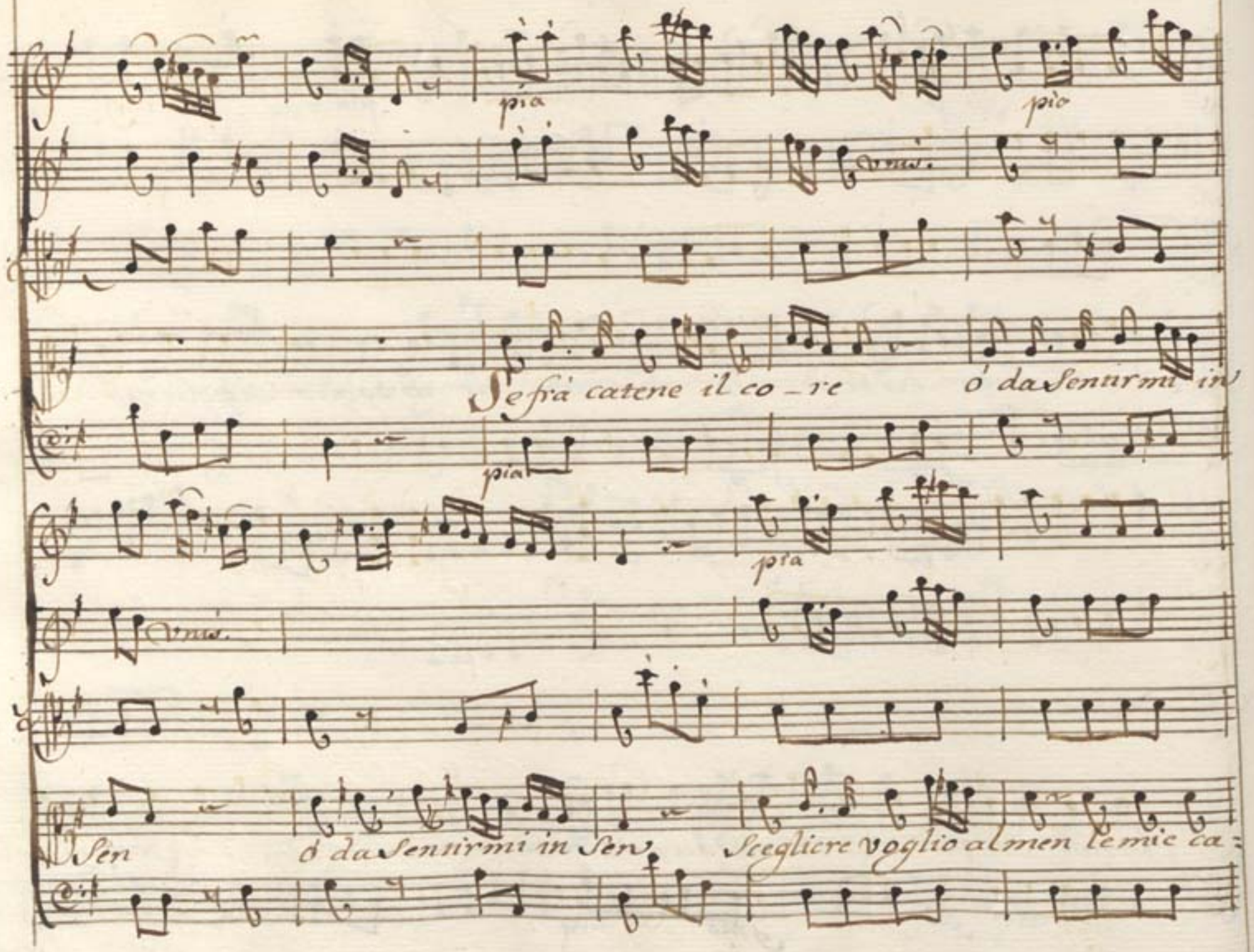
fmo

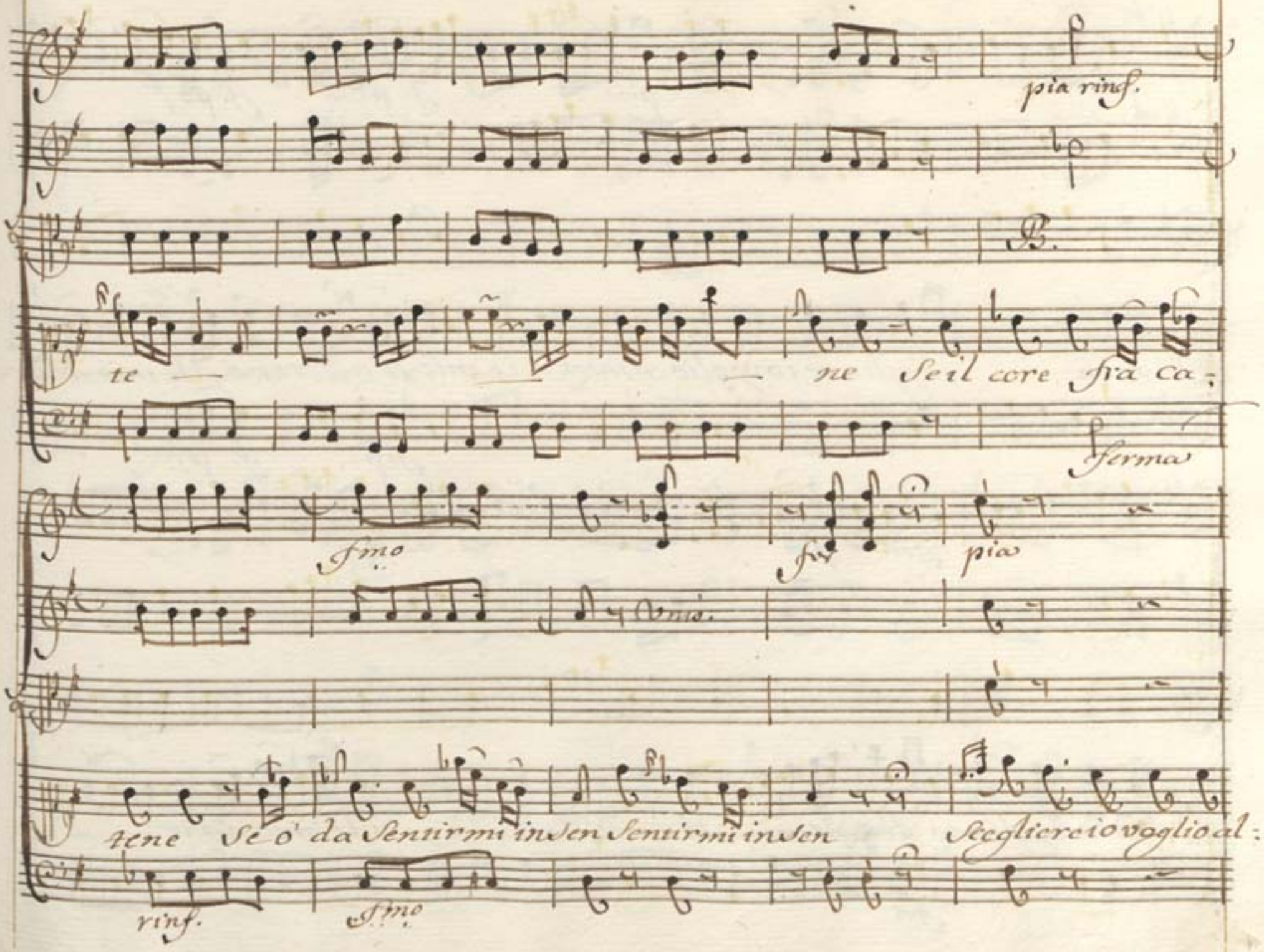
Unis. Unis.

le mie ca-te — ne la mie cate-ne.

tr

for fmo


pia
pio
Unis.
Se frà catene il co_re ò da Sentirmi in
pia
pia
Unis.
Sen ò da Sentirmi in Sen Scegliere voglio almen le mie ca=


pia rinf.
B.
te — — — ne Se il core fra ca:
ferma
fmo
fr
pia
Unis.
tene Se ò da Sentirmi in sen Sentirmi in sen Scegliere io voglio al:
rinf.
fmo

pia pia f. p. f. p.

B.

men Scegliere io voglio almen le mie ca - tene le mie cate -

f. p. f. p.

for pia

unis.

ne io voglio Scegliere Si Si le mie cate -

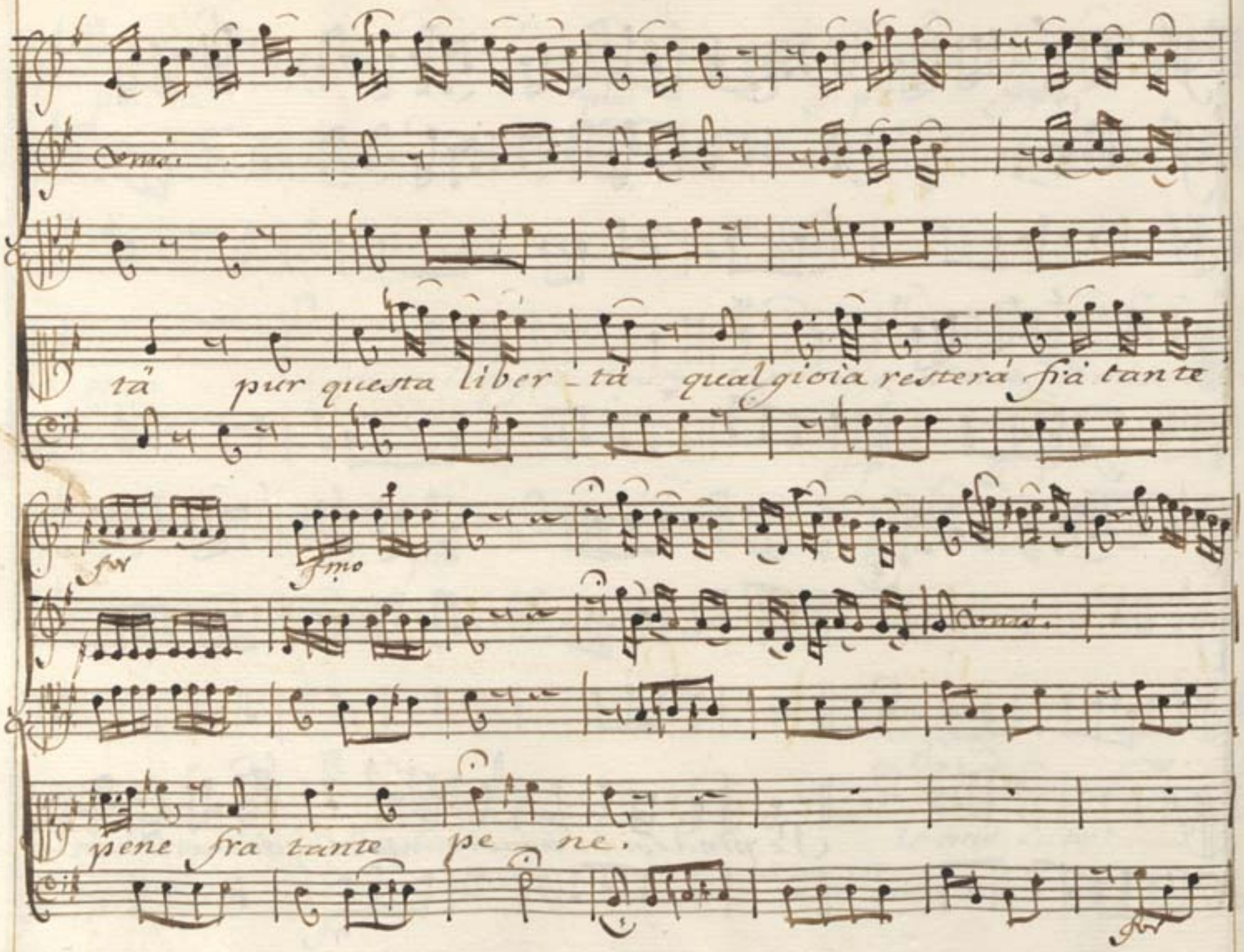
for

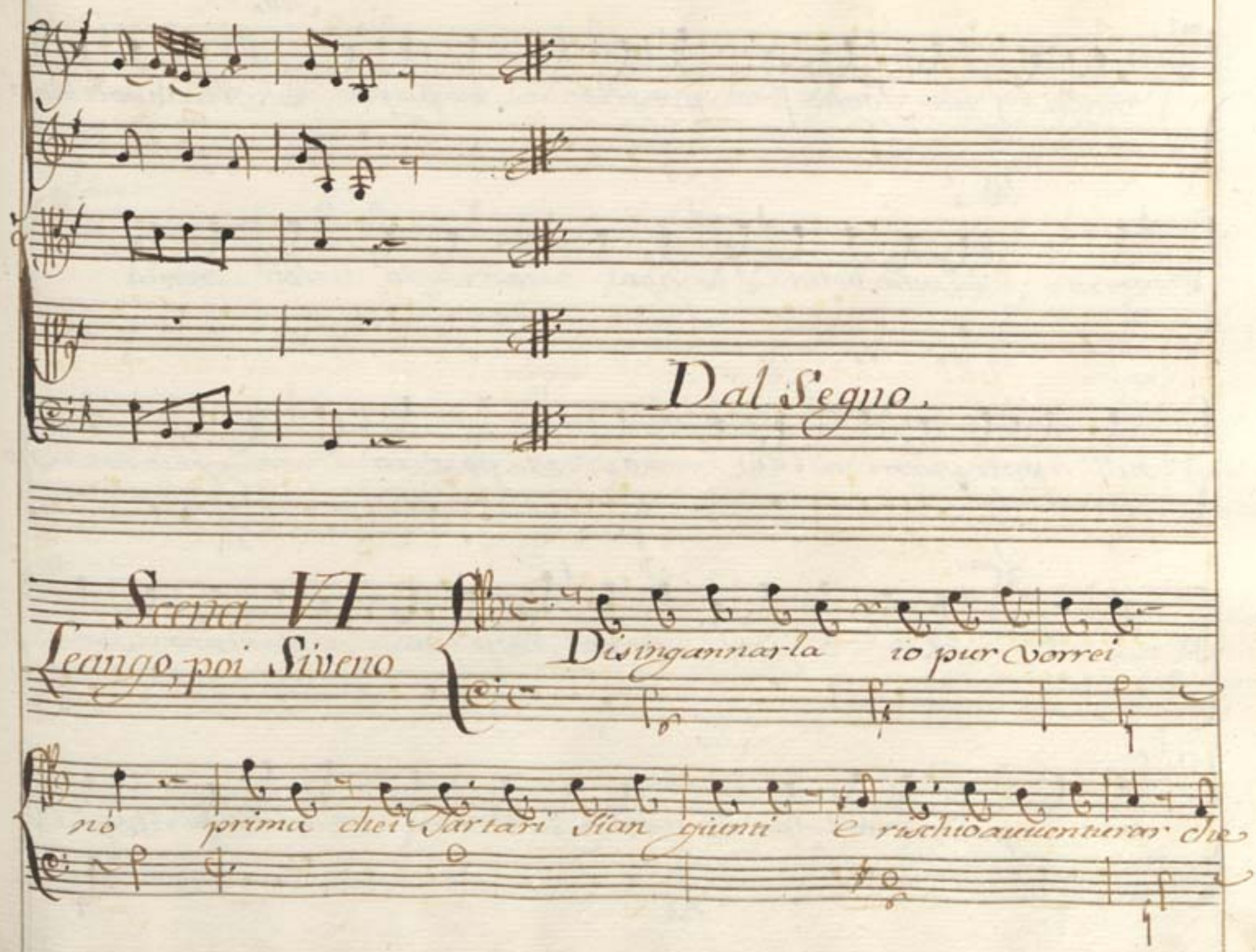
fmo

ne le mie ca - te — ne.

fmo

Se perdesi in amore pur questa liber -


tà pur questa liber - tà qualgioia resterà frà tante
pene fra tante pe - ne.


Dal Segno.
Scena VI
Leango, poi Siveno
Disingannarla io pur vorrei
nò prima chei Tartari sian giunti e rischio auuenturar che

Siv.

rechi | un foglio | porgilo e parti Alei vuol chiori-

torni la mia bella Lisinga io Sudo io tremo

nell' appressarmi a lei no.... ma poss' io trasgredire un suo

Lean:

cenno? Astri benigni Eccomi in porto il Tartaro Soc-

Siv.

corso pur giunto è alfin | Lisinga il vuol si vada.... il Geni-

Tor! nó Si confuso almeno non vogl'io ch'ei mi vegga

Leon: Siv.

Odi Siveno fermati il Ciel l'invi-a che dirgli

Leon: Siv. Leon:

mai. quali Scene.... Mi Signor. Padre che fai? Non

Siv.

Son piu Padre reo. Perche! tu piangi? misero me!

dell' improviso pianto che tu versi dal Ciglio ah

Lean: Siv.

forse il figlio è reo? Non ò più figlio. In-

tendo intendo un teme-rario amore tu dissapprovi in

me perdona è vero Lisinga è l'Idol mio la colpa è

grande mà la Scusa è maggior dov'è chi possa vederla,

Lean.

e non amarla? Amala è giusto che la tua Sposa a-

Siv.

dori Ah Padre ah questo Scherzo crudel troppo il mio fallo ec:

cede.... lo sò lo sò tu del Cinese impero ai destinato à

Lean. Siv.

lei lo sconosciuto erede E quel tu sei Che!

Lean:

Tu sei quello io ti serbai bambino fra la stragge de'

tuoi ressi fin' ora quest'Impero per te sempre quel giorno

in cui render Si-curo te potessi al tuo Soglio io Sospi=

Siv.

rai quel giorno è giunto Ora ò vissuto as-sai Jo!...

Lean:

non m'inganni? Nò tu sei Svenvango del gran Livanio

Siv. Lean: Siv.

figlio E il Trono? E il Trono è tuo retaggio E Li=

Lean: Siv.

singa? E tua Sposa O Sposa! O giorno! o me fe=

Lean:

Siv.

lice! ah Sappia l'Idolo mio... Ove t'affretti?

Lean:

lei. Ferma Se m'ami in questo Stato altrui

Siv.

non ti mostrar ti ricomponi e pensa Oh Dio

Lean:

piange Lisinga, A conso-larla io Stesso con tal no-

vella andrò nel maggior tempio mentre il Senato i Sacer-

doti i Duci s'aduneran tu soli-tario attendi

me nè tuoi tetti e al nuovo peso in tanto l'alma incomincia a prepa:

rar rifletti quanti popoli in te svenvango avranno oggi un

Padre o un tiranno a quanti regni tu la miseria or

procurar potrai tu la fe-licità che a tutto il

mondo t'esponi in vista e sarà il mondo intero Giudice

rico chei buoni esempi o rei ammirati sul Trono

degli altrui falli sono Son delle altrui virtù prime sorgenti

Che non v'è fra viventi ma v'è nel Ciel chi d'un commesso Impero

può dimandar ragion Chi come in alza quei che reggere in

terra San le sue veci a bene-ficio al mui preme così

Siv.

chi non somiglia a lui Si caro Padre mio Sa-

ró.... Vedrai.... ah troppo vorrei dir Lisinga.... il Trono....

Can!

i bene-fici mei.... Non affannarti tutto intendo ò Si-

Siv.

gnor. Signor mi chiami? ah nò chiamami figlio ah questo

nome è il mio pregio più grande io che sarei senza di te? ne

Solo Padre bene-fattor Maestro amico tutto

Sosti per me tutta l'o deggio la mia riconos- cenza il mio ri =

petto l'amor mio la mia fede.... Figlio ah non più la tene =

Leon:

rezza eccede.

Segue l'Aria.

Largo

Molto affettuoso

pia for pia for pia

for pia for pia

ligate f. p. f. p.

f. p. f. p. f.

for for

for pia for pia for

Per — dona l'affetto che l'alma mi preme che

for pia for pia

pia pia

l'alma mi preme mia gloria mia Speme mio figlio mio Ré per:

ferma e for

for pia for pia

for

dona l'affetto l'affetto perdona mia gloria mia

ligate for pia for pia

for for pia

Unis.

Speme mio figlio mio Ré perdona l'affet-to mio figlio mio

for for pia

for pia

Unis.

Ré l' affetto perdo-na mia Speme mio figlio mio figlio mio

for fmo

Unis.

Ré mio figlio mio Ré.

for

for pia pia for pia for pia

Per-dona l'affetto l'affetto perdona che l'alma mi

for pia for pia for ferma

preme che l'alma mi preme che l'alma mi preme mia gloria mia

Speme mia gloria mia Speme mio figlio mia Speme mio

f. p. f. p. for. pia

f. p. f. p.

figlio mio Ile perdona l'affetto che l'alma che l'alma mi

for

for for for pia

preme perdona per- dona perdona l'affetto mio figlio mio

pia for for pia

for for

B.

Ré l'affetto perdona mio figlio mio Ré perdona per:

for for

pia pia for for for

Unis.

dona mio figlio perdona mio Rè per-dona mio Rè.

pia for fmo

Unis.

Di Stringerti al petto di

Andno.

Springerti al petto mi ottengano il vanto mi ottengano il vanto quel

for più for più for più for

Sangue quel pianto quel pianto ch'io spar — si per te quel

for più for

pia

for

for

Unis.

for

Sangue ch'io Sparsi per te quel pianto ch'io Sparsi per te ch'io

for

for.

Unis.

Sparsi per te!

Per Dal Segno.

Scena VII

Siveno, poi Minteo in fretta.

Siv.

Oh Sorpresa! oh con-

Mint.

tento! ah quando il Sappia ah che dirà la mia Lisinga. A-

Siv. Min:

mico è teco alcun? Son Solo Oh ignote! Oh Strane

Siv. Min:

vie del destin! Che mai t'auuenne. Al fine dell'Impero Ci-

Siv.

nese è il Successor palese Onde Si presto giunse à

Min.

te la novella? Cate chi mai si presto la re=

Siv. Min:

cò Leango. Avresti potuto immaginar che il tuo Min=

Siv. Min.

teo fosse un Monarca? Che Che fossi il figlio io di Li=

Siv. Min.

vanio? Sù! Sì d'un evento strano così per infor=

marti io corsi e il primo esser credei mà già che il sai nõ tratte=

Siv.

Onermi e necessaria altrove la mia presenza Odimi (ob

Min:

Ciel! chi disse ate che sei Svenvango? Il vecchio Msingo....

Siv. Min:

Quei che ignoto bambin... Bambino ignoto per Salvarmi mi finse!

i miei natali le indubbitate prove il nome mio poc

Siv.

anzi Sol mi fe pa-lese addio. Sentimi

Min.

dove Son! | ma come Msingo tacque fin' or. Fin'or fu vuoto il

Min:

Soglio Msingo attender a tempo a parlar Senza mio rischio

Min.

oggi perche parlò? Per che fu il Trono offerto oggi a Leangò

Oh se vedessi come il popolo n'esulta e qual.... mà

troppo l'amistà mi seduce e può tumulti produr la mia da

mora addio Siveno vieni al mio seno cin qualunque

Siv.

Stato Sappi ch'io serba a te l'affetto antico Ferma un'istante an:

Min:

cor Non posso amico.

Scena VIII

Siveno, e poi Lisinga

Giusto Ciel che m'auuenne? Son Sven:

vango o Siveno dove son? chi son io? m'inganna il

Lis.

Padre mi tradisce l'amico — Ah mio tesoro! ah mio

Siv.

Sposo! ah mio Re! posso una volta chiamarti mio — Misero

Lis.

me! che dirle! la trafiggo se parlo. — Oggi co' Numi la

mia feli-cità non cambierei — Oggi... ma te non sei

Siv. — Lis.

lieto ben mio. — Questo è martir! — Che avvenne? forse non m'ami

Siv.

piu? T'amo t'adoro Sei tu l'anima mia

Lis: Siv. Lis.

Parlasti al Padre? Si parlei. Non ti disse che Sven-

Siv. Lis. Siv.

vango tu Sei? Mel disse. E che io son la tua Sposa? Il disse an-

Lis.

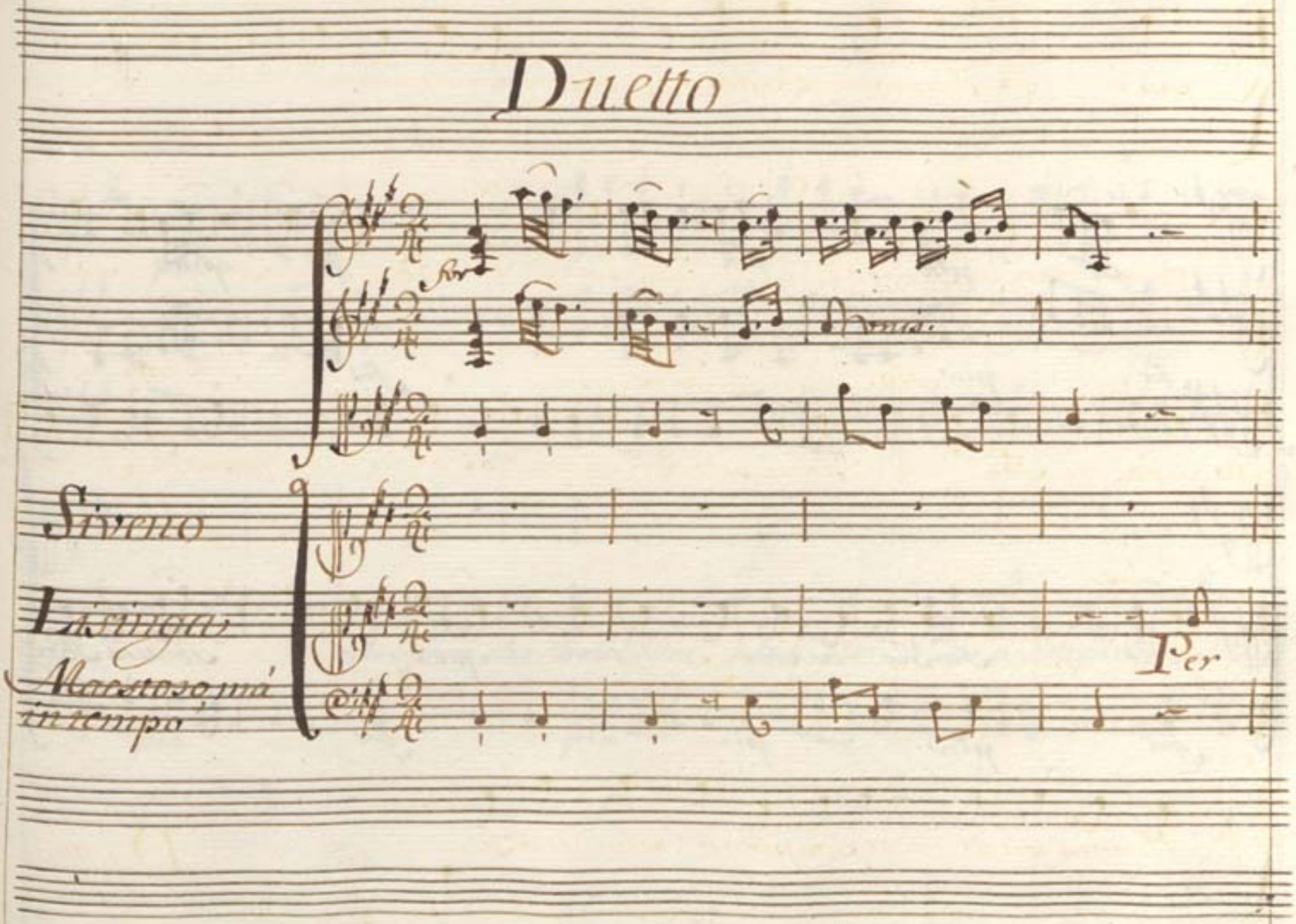
cor Ma dunque di che t'affliggi in si felice Stato.

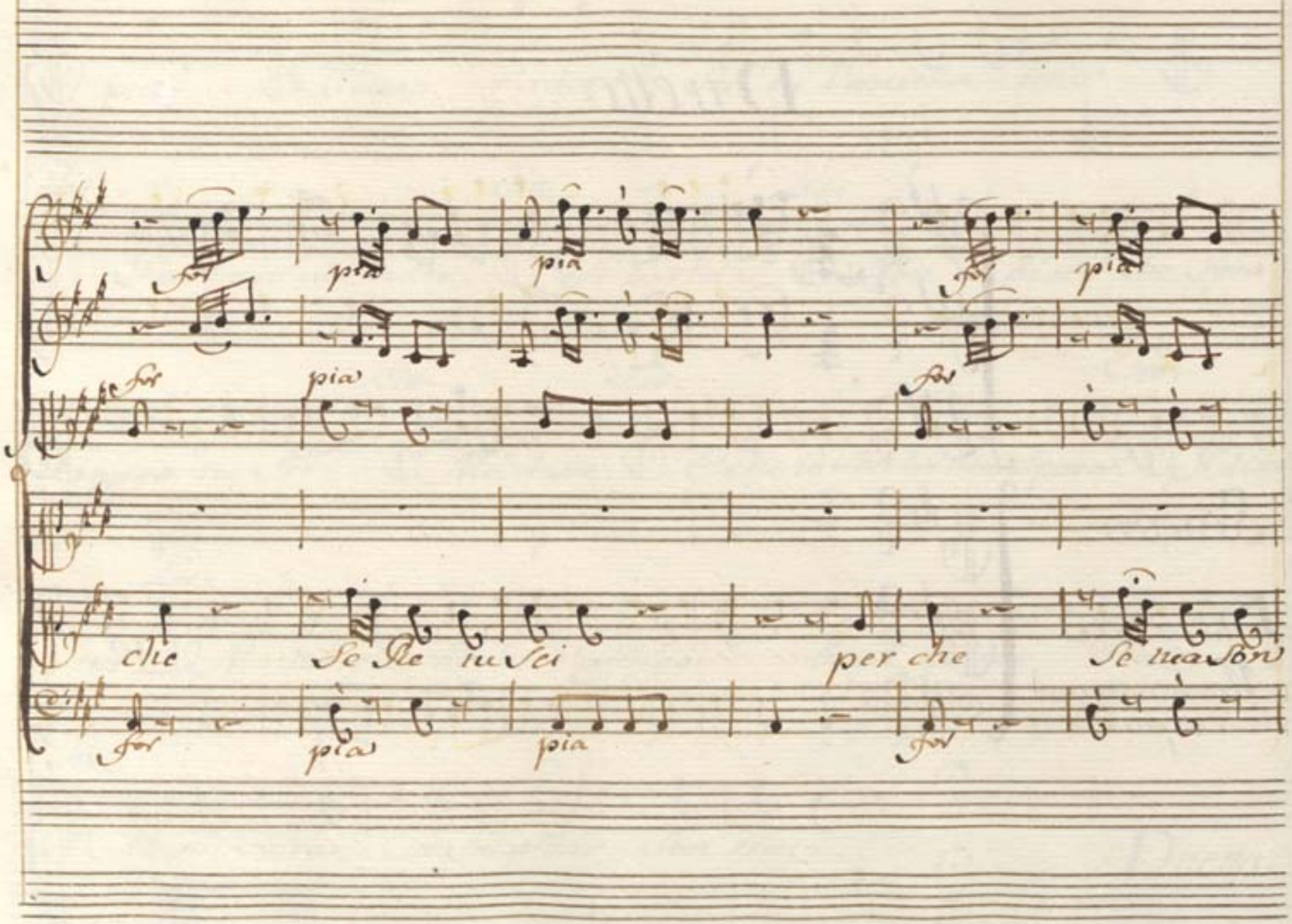
Siv.

Ah mia vita a sospirar son nato.

Duetto.

Duetto




for
pia
pia
for
pia
for
pia
for
che
Se Re tu Sei
per che
Se tua Son
for
pia
pia
for

pia

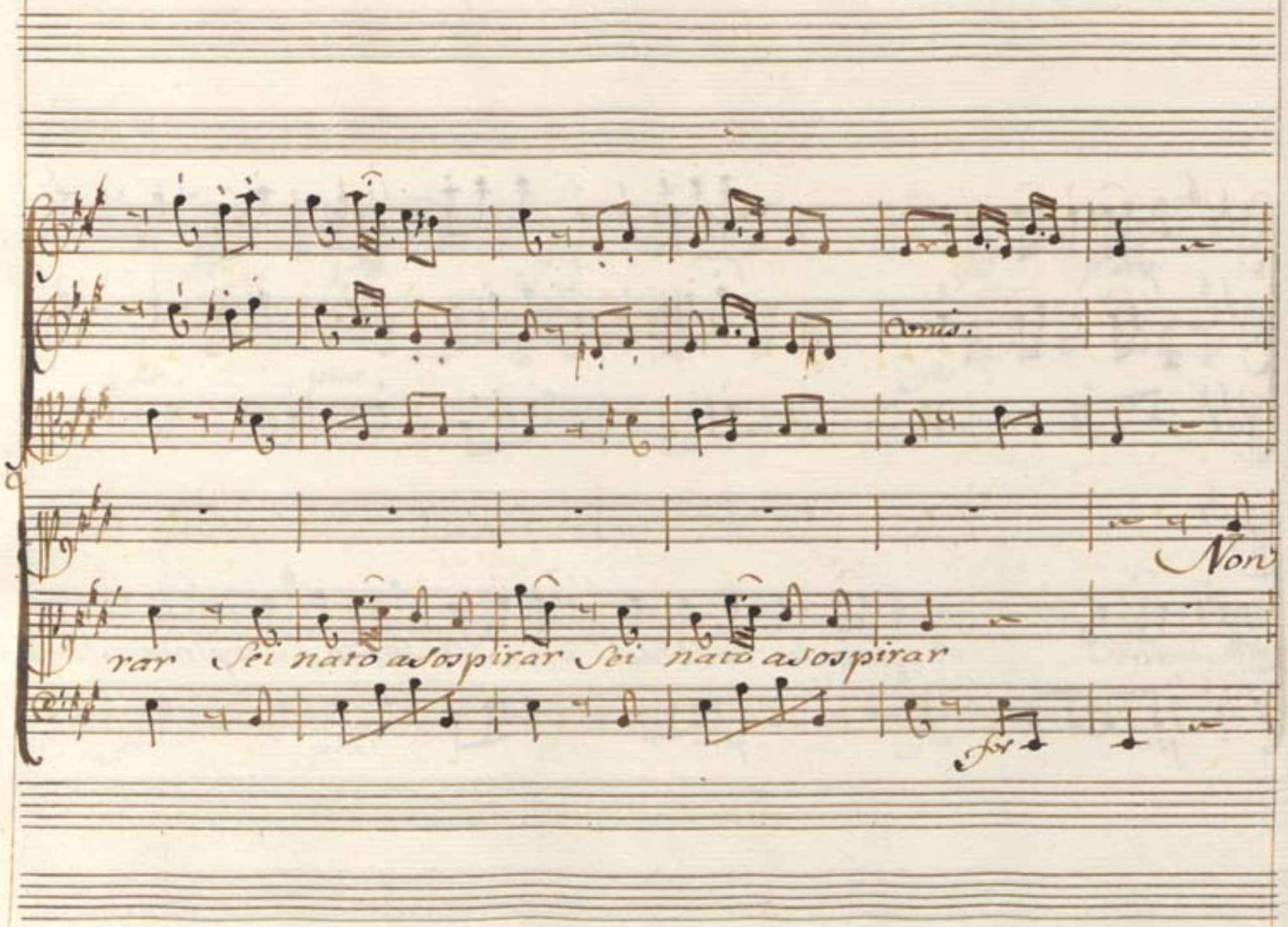
pia

Io

per che bell'Idol mio Sei nato a sospirar a sospi:

pia

pia


Non
rar Sei nato a sospirar Sei nato a sospirar
for

For pia For pia

So Se mia ne Sei non So Se Sé Son

For pia For pia

pia

pia

io

parmi bell'Idol mio parmi di Deli :

pia

pia

for

pia

for

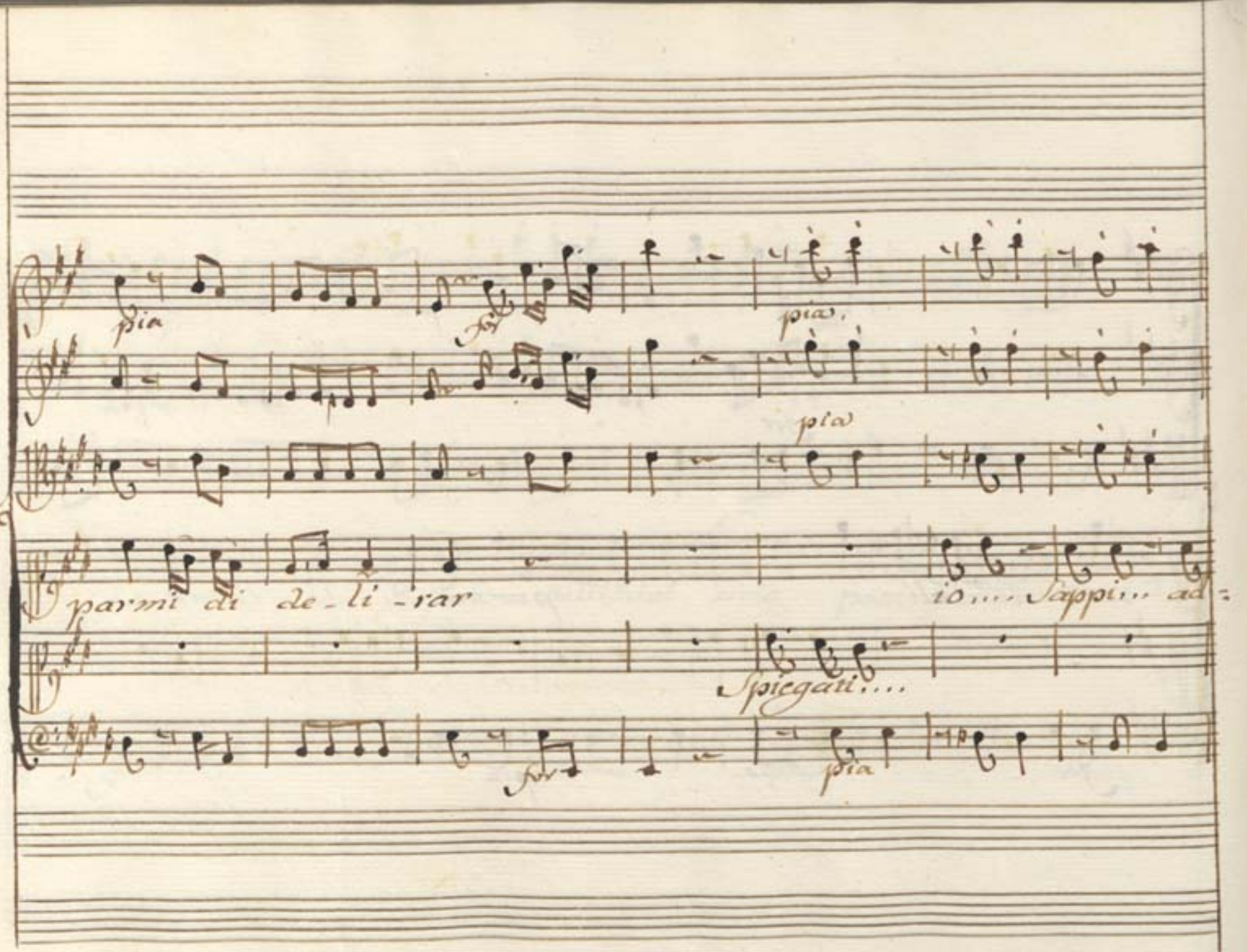
rar di delirar

parmi di de - lirar

for

fmo

pia


pia
pia
pia
parmi di de-li-rar
io.... Sappi... ad-
Spiegati....
pia

pia

dio addio

alo

Così mi lasci ingrato così mi lasci ingrato

f. p.

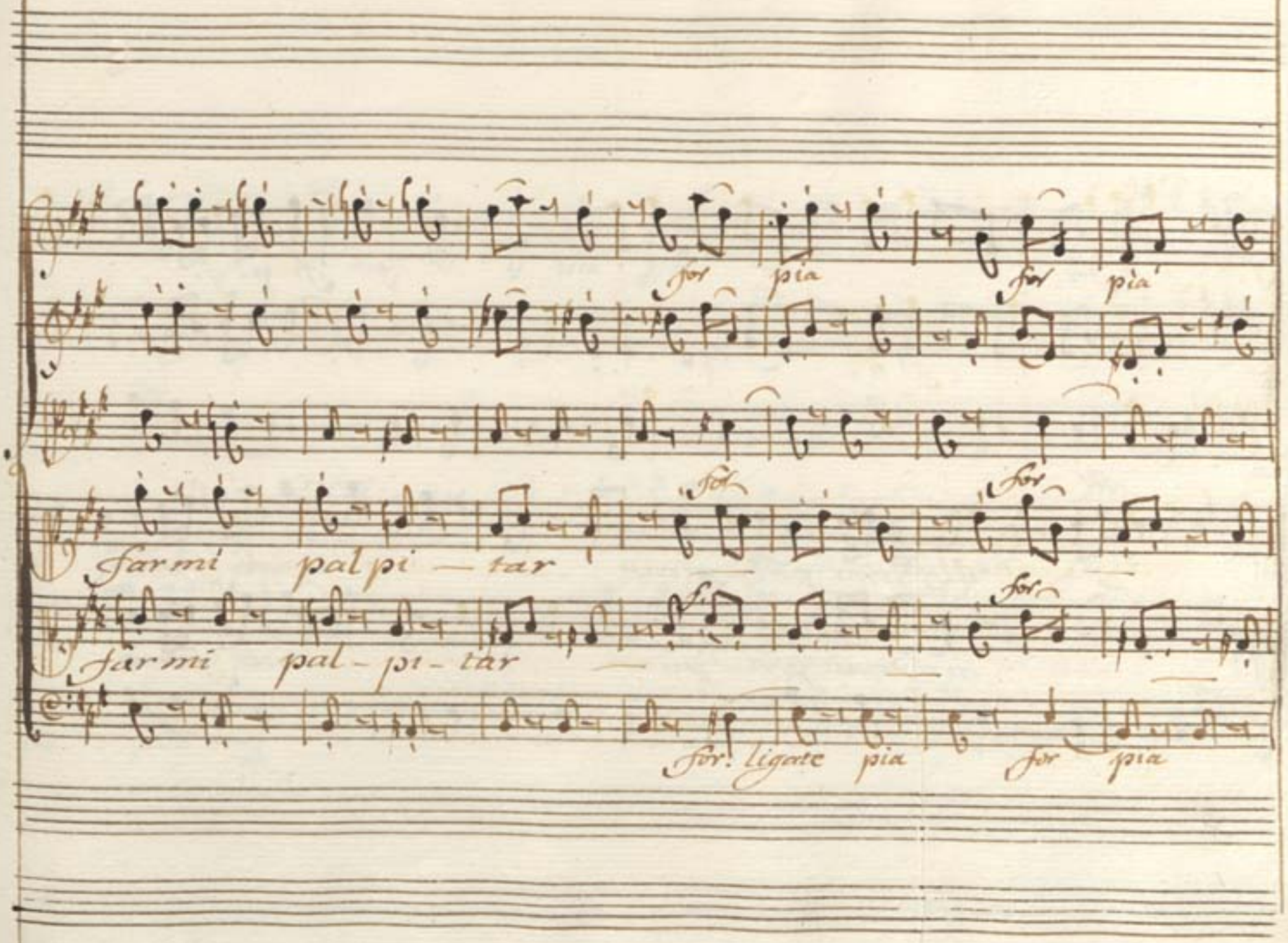
pia

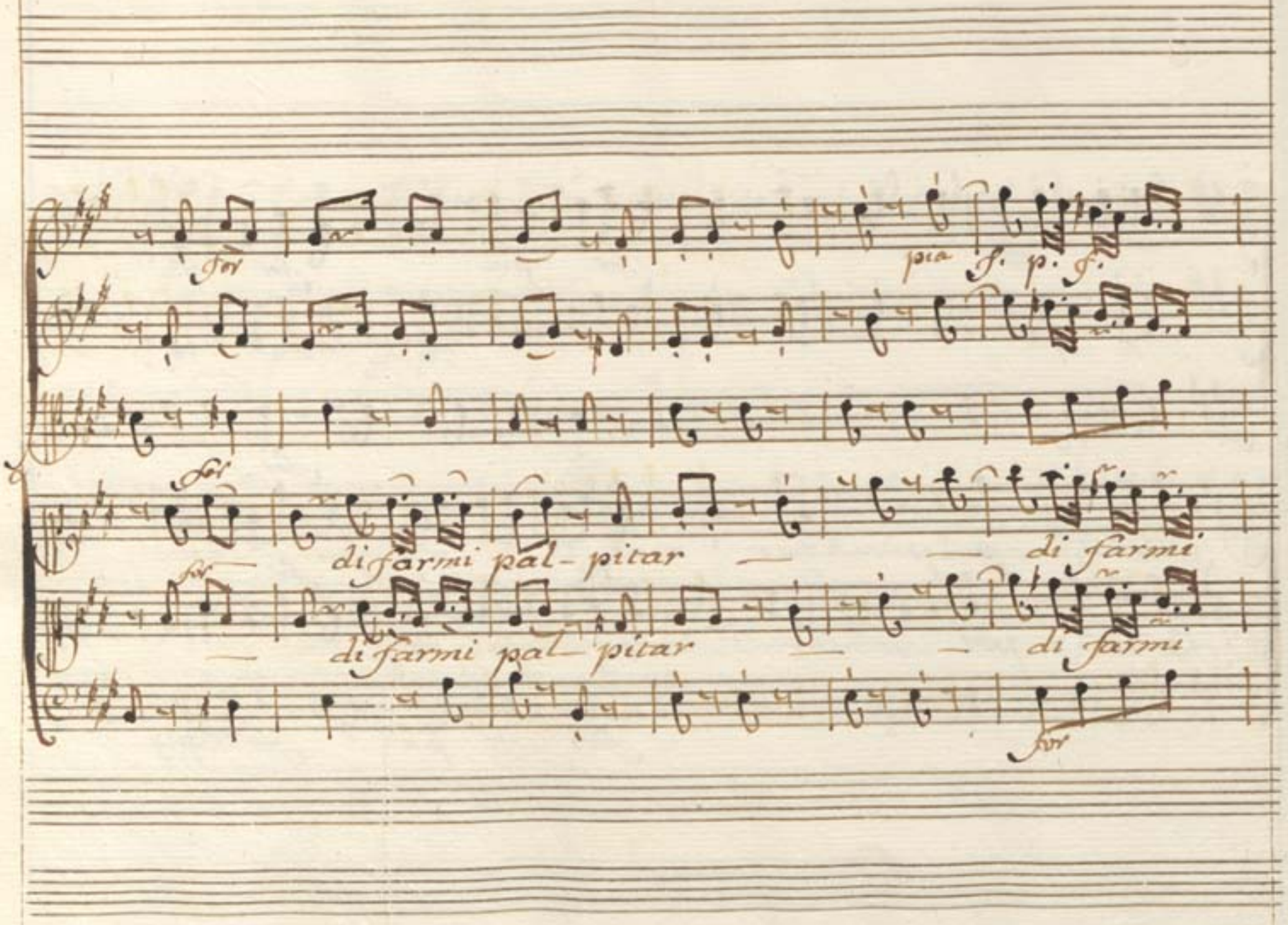
f. p.

non è stanco il fato il fato ah non è stanco il fato di

ah non è stanco il fato ah non è stanco il fato di

ferme


for pia for pia
for for
farmi palpi — tar
for
farmi pal - pi - tar
for
for: ligate pia for pia

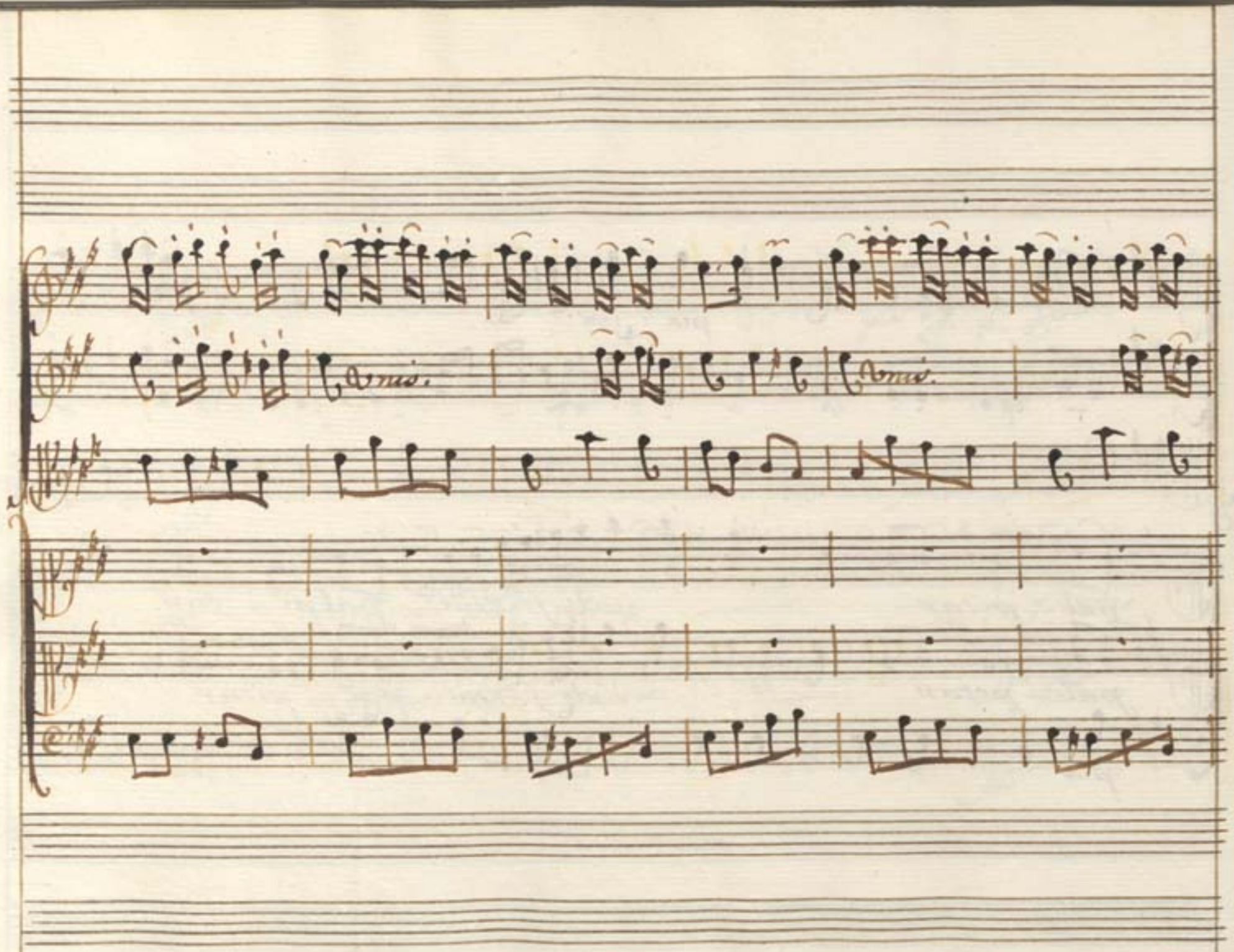

for
pia f. p. f.
for
di farmi pal- pitar
di farmi
for
di farmi pal- pitar
di farmi
for

pia

pal - pitar — di farmi pal pi - tar.

pal - pitar — — di farmi pal - pitar,

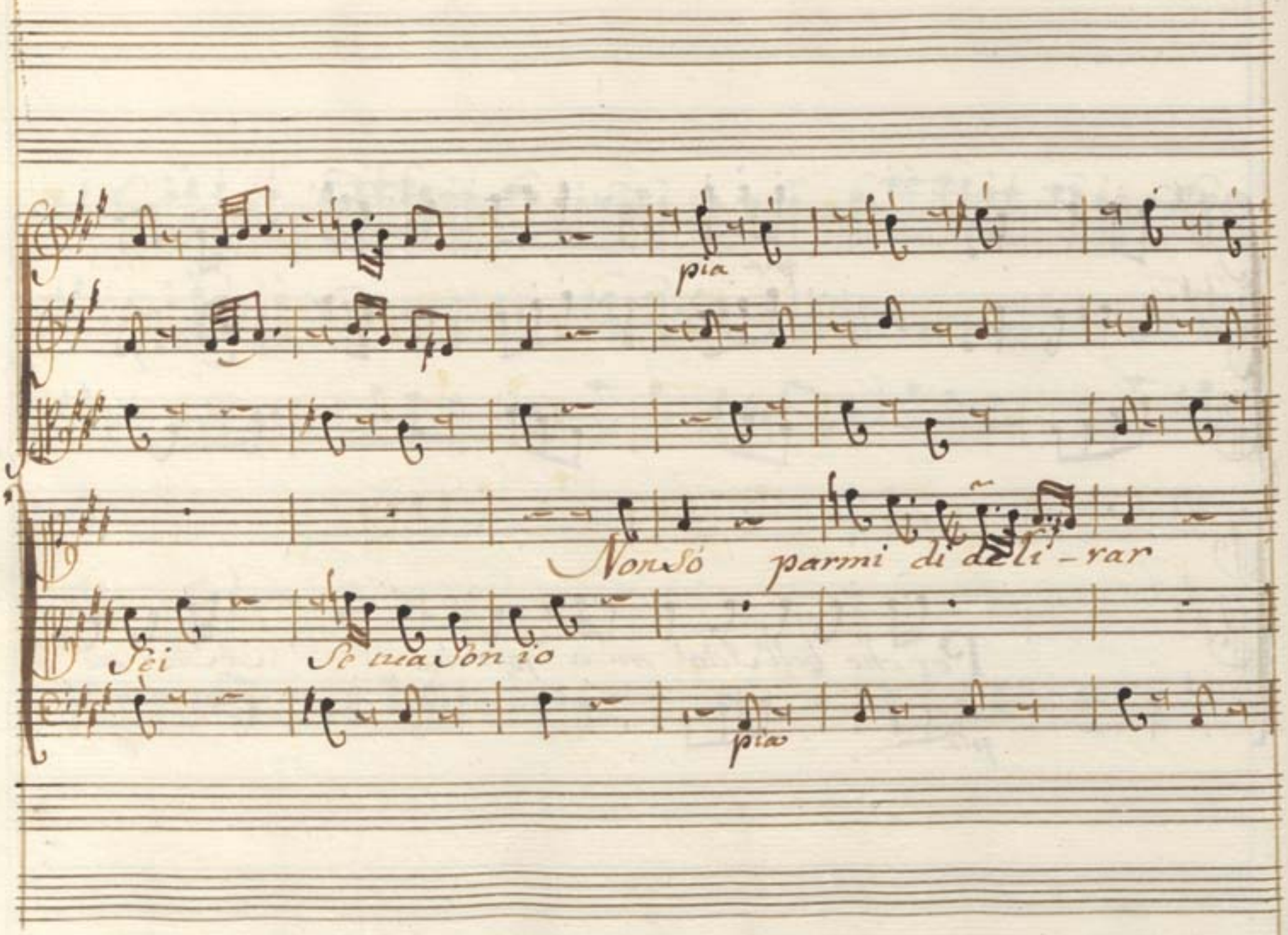
pia

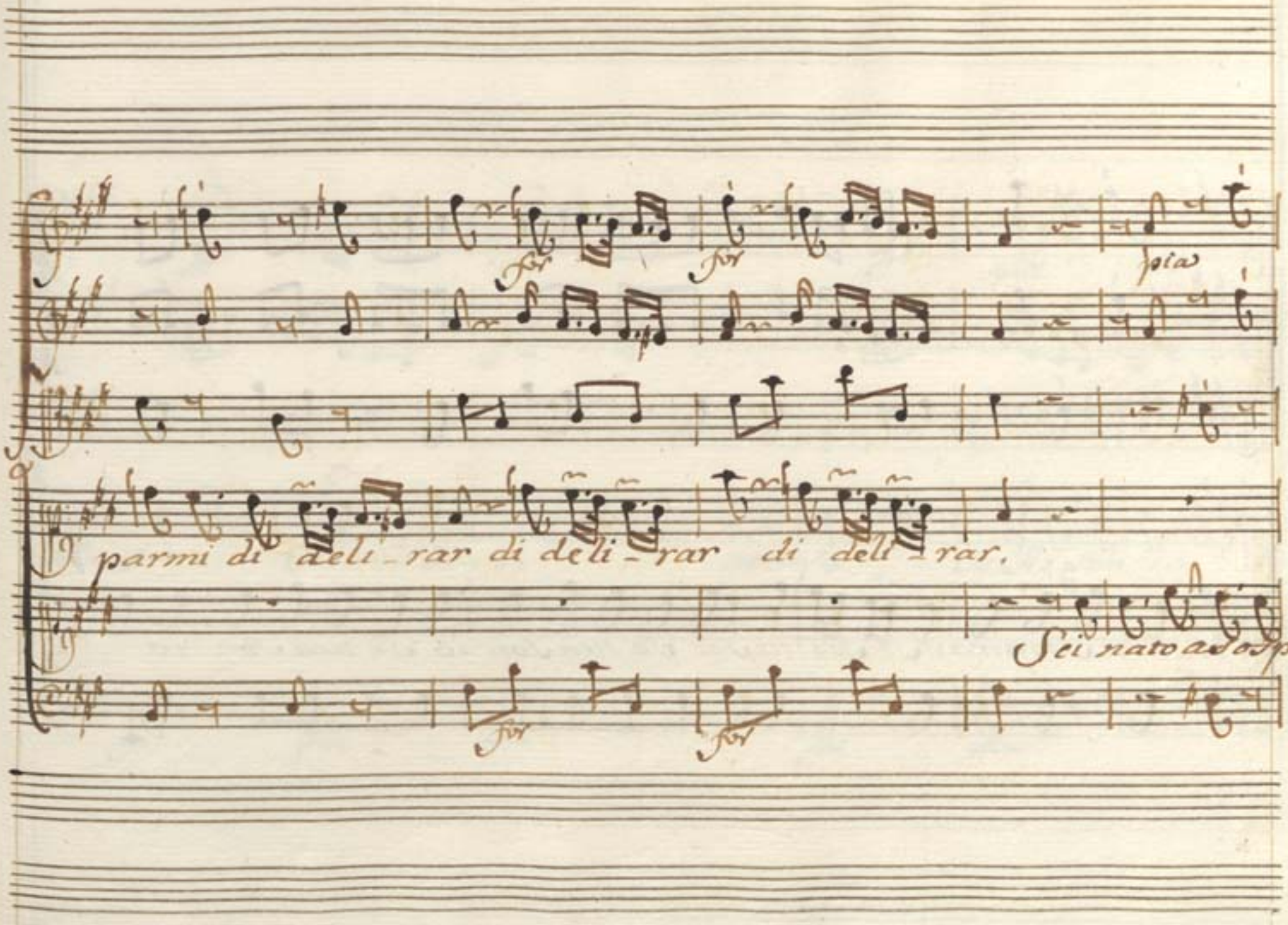

mis.
mis.

pia

Per che bell'Idol mio per che Se Sie tu

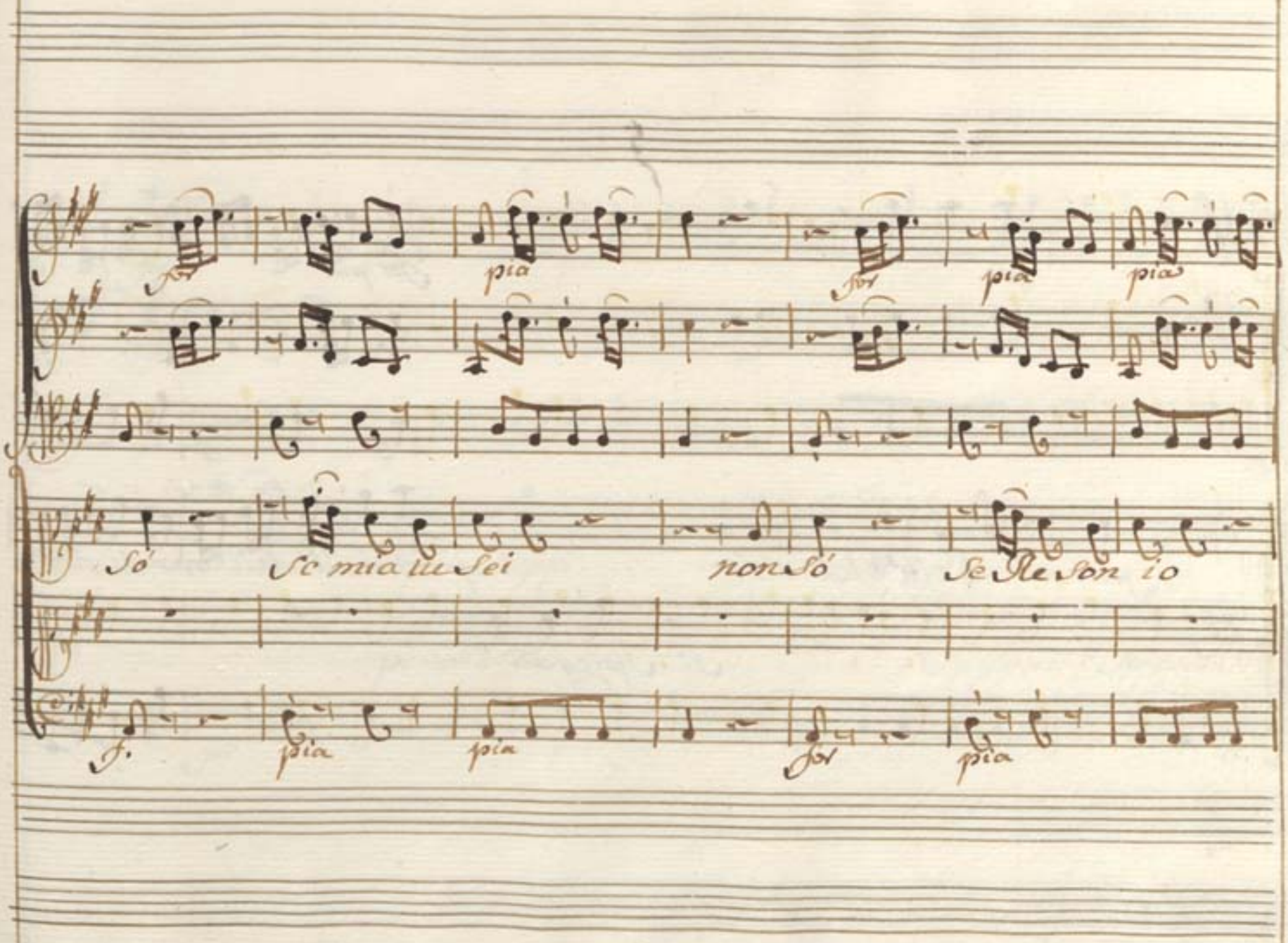
pia


pia
Non sò parmi di deli-rar
Sei Se tua son io
pia


for
for
foias
parmi di deli-rar di deli-rar di deli-rar.
Sei nato adospi:
for
for

Non

rar à Sospirar Se Ile nu Sei Se ma Son io Se ma Son io


for
pia
for
pia
pia
Só
Se mia lu Sei
non Só
Se Re son io
f.
pia
pia
for
pia

pia

For pia

par mi bell'Idol mio

parmi di deli-rar di deli-

Si Spiegati

for

pia

rar di deli-rar Sappi.... io.... Sappi.... ad

perche

Spiegati Spiegati

for

pia

p

dio addio

Così mi lasci ingrato mi lasci ingrato in-

pia for pia

B.

ah non è stanco il fato di farmi palpitar

grato ah non è stanco il fato di farmi palpitar

pia rinf. for fmo pia

for pia for pia for pia for pia

fino

di farmi

di farmi

for pia for pia for fino p.

pal- pitar di farmi palpi- tar di farmi palpi :

pal- pitar di farmi palpi- tar di farmi palpi :

for

fine

tar.

tar.

Fine dell' Atto 2.°

BIBLIOTECA NACIONAL
MADRID

MANOSCRITTI
1086

ATTO II.

DAVID
PEREZ
L'EROE
CINESE

156